L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 149 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti i traverse gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Mercoledì 28 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655, e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Le campane della torre di Oxford

Cade in quest'anno il primo centenario del celebre movimento di Oxford, che, come tutti conoscono, ha avuto vastissime ripercussioni tuttora vitali.

Si può dire che il *movimento di Oxford* è stato duplice: uno, quello di Neuman, è sboccato a Roma. L'altro, quello di Pusey e di Keble, s'è rinchiuso in quello che si chiama presentemente «anglo-cattolicismo».

A dir vero, cent'anni addietro tutti gli artefici del movimento d'Oxford compreso Neuman, si prefiggevano lo stesso scopo. Lontani egualmente dal protestantesimo e dal romanesimo, avrebbero voluto dar prestigio all'anglicanesimo liberandolo da alcuni contrasti che gli impedivano il volo nello azzurro del cielo. Per ottenere lo scopo, nelle trattazioni dei *tracts* come nelle pubblicazioni patristiche, s'appigliarono al metodo storico, ascendendo dai 39 articoli, ai Santi inglesi ai Padri, agli Apostoli, a Roma. Man mano che procedevano nei loro lavori, Roma appariva di più in più nel suo vero volto.

Ci fu un momento che Neuman dovette valersi dell'autorità che lo circondava, per trattenere alcuni giovani che volevano varcare le soglie del cattolicismo romano.

Ma egli stesso dovette proporsi lo stesso problema. La *Via Media*, cui era aggrappato all'inizio del suo movimento, non gli apparve più rispondente alla realtà delle cose. Fece il grande passo. Diede addio a tutto un mondo, quello anglosassone, per ripigliare un vita nuova all'ombra di un'altra Chiesa universale che si presentava sotto fattezze che apparivano agli antipodi delle fattezze e della cultura anglo-sassone.

Gladstone ebbe a dire della sua conversione: «Essa segna un'epoca nella storia della Chiesa d'Inghilterra». Stando ai risultati ottenuti immediatamente dopo il suo passaggio dall'anglicanesimo al cattolicismo romano, saremmo tentati di ritenere che il motto di Gladstone sia stata un'amplificazione rettorica; ma a chi ben osserva lo sviluppo storico, la frase appare rigorosamente esatta. Non tutti i dirigenti del movimento d'Oxford oltrepassarono la soglia del cattolicismo romano. Pusey e Keble restarono a metà strada; furono — per servirci dell'espressione di Pio IX — come le campane che dall'alto della torre invitano la gente in Chiesa, ma esse restano fuori.

Essi trovarono degli incitatori, gli anglo-cattolici, che vogliono l'unione collettiva con Roma da potenza a potenza, ma di fatto non la realizzano.

L'anglicanesimo è un aggregato in cui si trovano assieme le fedi più opposte e contradditorie. Ecco là un Vescovo che crede nella presenza reale del prigioniero del tabernacolo, e gli fianco un altro che non ci crede. Il protestantesimo è troppo individualista, troppo attaccato al suo senso individuale perchè possa fare un passo collettivo sul terreno di una fede oggettiva. A questo riguardo non conviene essere assolutisti. E' noto che il Cardinale Mercier ricevette nei giorni 6, 7, 8 di dicembre 1921 nel suo Palazzo episcopale di Malines, Lord Halifax, presidente dell'*English Church Union*, fondata mezzo secolo fa pel ritorno dell'anglicanesimo agli antichi riti, il dottore Armitage Robinson decano di Wells, il dott. Frère, Superiore della comunità dei risurrezionisti per le famose *Conversations de Malines* che tanta eco ebbero nell'opinione pubblica mondiale.

Nel marzo del 1923 e nel novembre dello stesso anno si ripresero le *conversazioni di Malines*: non si ottennero risultati definitivi, ma decisamente era passato il tempo in cui il nazionalismo religioso delle coscienze inglesi innalzava come divisa il motto: *No popery. Niente Papato!* Alla fine del 1923 lo Arcivescovo di Canterbury in una lettera all'episcopato anglicano dichiarava che «sperava felici risultati». A sua volta il Cardinale Mercier il 21 gennaio 1924 scriveva al suo clero: «Nessun libro vale un commercio orale. Gli uomini sono fatti per amarsi. Non è raro che dei cuori reciprocamente estranei, che avrebbero potuto, a distanza, credersi nemici, trovino invece nel comprendersi un fascino penetrante che non avrebbero saputo sospettare. I nostri compagni, partendo, avevano l'anima desolata». Ed ancora: «E' forse la prima volta — gli aveva detto il Reverendo Armitage Robinson — da quattrocento anni in qua, che degli uomini d'*élite*, protestanti e cattolici, hanno potuto intrattenersi con intera franchezza, per delle ore e delle ore sopra i temi più gravi che intellettualmente li dividono senza che un istante la cordialità dei loro rapporti sia stata turbata e la loro fiducia nell'avvenire sconcertata. Per chi non abita l'Inghilterra sarebbe malagevole di misurare l'importanza che prenderà nell'opinione pubblica il risultato acquisito. Anche se il successo immediato è poco considerevole, credo che segnerà un punto di partenza verso nuovi progressi e che noi avremo le migliori ragioni per rendere grazie a Dio». Al di là della Manica alcune voci dicevano: «L'esperienza ci ha appreso che bisogna rinunciare ad agire sulle collettività e a non avere in vista che gli individui». Al che rispondeva il Cardinale Mercier: «Con quale diritto limitate voi l'azione della divina misericordia? Agite come potete su gli individui; illuminate nel miglior modo possibile ciascuna delle anime che Dio mette sul vostro cammino; pregate per loro, nessuno potrebbe pensare a biasimarvi. Ma chi vi autorizza a scartare la collettività? Il vostro esclusivismo è condannabile. Spetta alle *élites* di aprire le vie al movimento di ritorno. Due mesi dopo Pio XI dichiarava nella Sua allocuzione concistoriale del 24 marzo 1924: «Noi esprimiamo la nostra più viva riconoscenza a tutti i cattolici, che, sotto l'impulso della grazia divina, si volgono verso i loro fratelli dissidenti e cercano di aprire loro le vie del ritorno all'integrità della fede, dissipando i loro pregiudizii, esponendo loro nella sua integrità la dottrina cattolica e sopratutto dando loro un esempio vivo della caratteristica dei discepoli di Cristo, la carità». Il Cardinale Mercier — a quanto ebbe ad affermare l'abate Portal — «riceveva da Roma l'assicurazione diretta e personale che queste parole si riferivano particolarmente alla sua azione nelle Conferenze di Malines». Non è il caso di difendere qui un metodo piuttosto dell'altro. L'azione individuale è indubbiamente all'ora presente quella più praticamente efficace. Ma nulla vieta che i determinate circostanze l'azione collettiva possa venire esercitata utilmente. Storicamente parlando poi, è un fatto che il movimento d'Oxford di cui Neuman fu il più alto esponente, continua ancora. Continuano anzi tutti e due, quello sboccato a Roma con Neuman e l'altro rimasto a metà strada con Pusey.

A cent'anni di distanza possiamo misurare il cammino percorso e già si profilano sull'orizzonte le nuove tappe da raggiungere. Dal 1829, in cui venne data ai cattolici l'emancipazione, dal 1833 in cui si iniziò il movimento d'Oxford se n'è fatto del cammino, ma l'ultima fase non appare ancora. Nella lotta fra il movimento di Neuman e la stasi di Pusey, si avrà dell'inedito: ma il grande blocco cattolico, che solo è veramente vivo ed ha tutte le note della Chiesa universale fondata da Cristo, autorizza tutte le più soavi speranze: *Fiat unum ovile et unus Pastore*.

Al movimento d'Oxford Igino Giordani ha dedicato un numero speciale riuscitissimo di *Fides*.

E. V.

GLI AVVENIMENTI IN GERMANIA

I capi populisti della Baviera arrestati

Lo scioglimento del Centro?

MONACO DI BAVIERA, 27 pom.

Il Ministro Esser ha tenuto un discorso nel quale fra l'altro ha detto che in Baviera non è più necessario il partito popolare bavarese. Il Ministro ha concluso che per raggiungere le mète che la rivoluzione si è prefisso, è necessario, per la sicurezza interna, di sciogliere i vecchi partiti.

Il Ministro bavarese degli interni, Wagner, in un discorso tenuto a Bad Aibling, ha comunicato l'avvenuto arresto non solo di tutti i capi social-democratici, ma anche dei principali membri del partito popolare bavarese.

Fra i dirigenti del partito centrista bavaresi arrestati vi è Mons. Leicht, deputato al Reichstag e presidente del suo gruppo parlamentare, il presidente del partito Schaeffer, il capo della Lega dei contadini cattolici von Lex, il segretario generale del partito populista Pfeiffer, il segretario generale dell'associazione cattolica dei contadini Hundhammer, i deputati alla Dieta di Baviera principe Wrede, barone Hirsch, Hans Stimmer, Meixner e tutti gli altri membri della Dieta appartenenti a quel partito.

Erano stati arrestati pure parecchi parroci del Palatinato, poi rilasciati in seguito all'intervento del Vescovo di Spira.

Quanto all'atteggiamento del Centro, i giornali recano la notizia di una riunione straordinaria del Direttorio, che avrebbe luogo domani o dopo domani «nella quale l'ex Cancelliere Brüning proporrebbe lo scioglimento del partito.

L'inserimento degli Elmi d'acciaio nel movimento delle Camicie brune è oggetto di una lettera inviata dal Kromprinz al Comandante degli Elmi d'acciaio della Slesia, in cui è detto così:

«Nella mia qualità di membro di onore della sezione slesiana degli Elmi d'acciaio, stimo doveroso di esprimere il mio giudizio circa lo avvenuto accordo tra il Cancelliere Hitler e il Ministro Seldte. Saluto, senz'altro, con viva sincera gioia quanto è stato concordato. L'unione intima degli Elmi d'acciaio e delle Camicie brune rappresenta una garanzia formidabile per i risultati raggiunti e, inoltre, dimostra che il socialnazionalismo vuole valersi della collaborazione degli Elmi d'acciaio, i quali si trovano veramente equiparati rispetto ai militi hitleriani».

«Questo pensiero deve far passare in seconda linea considerazioni ed apprezzamenti personali. L'imponenza del compito da assolvere e l'alta mèta da raggiungere impongono di raccogliere in un fascio tutte le energie ed è naturale che, ciò facendo, si devano sostenere sacrifici, lasciare da parte desideri e subire delusioni. Gli «elmi d'acciaio» dimostrarono sempre coi fatti di sapere sopportare rinunzie e sacrifizi, purchè l'idea della Patria trionfa. L'importante è che essi e in genere le organizzazioni nazionali abbiano prontamente riconosciuto e valutato il senso e lo scopo del grande movimento per la libertà tedesca».

In un'adunanza di hitleriani, svoltasi ieri a Berlino Goebbels ha fatto un'interessante dichiarazione: «Il Governo della rivoluzione intende che nessuna delle vecchie Camicie brune rimanga disoccupata. Frattanto esso darà lavoro ai primi cinquanta mila iscritti al partito».

Un discorso di Dollfuss a Linz

VIENNA, 27

Il Cancelliere Dollfuss, presenziando a Linz un'assemblea del Fronte Patriottico, ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che l'esistenza dell'Austria indipendente, è una necessità e che il Governo e la totalità delle forze armate del paese sono decise a versare il loro sangue fino all'ultima goccia per la difesa della patria. Questa affermazione ha suscitato entusiastiche acclamazioni da parte della folla.

«Io dò un'avvertimento a quelli che si sono rifugiati a Monaco per preparare, dall'estero, un putsch in Austria: Abbasso le mani! La loro lotta è vana; l'Austria, il suo Governo, i suoi funzionari, il suo esercito, la sua polizia, sono decisi a difendere la patria fino all'ultima stilla del loro sangue».

Terminando, il Cancelliere Dollfuss ha insistito sul compito particolarmente riservato all'Austria nella difesa del Cattolicesimo. Noi vogliamo che nel nostro Paese il Cattolicesimo non sia soltanto tollerato, ma che collabori alla costituzione dello Stato. Il mondo dirà poi quali sono stati i migliori servitori del popolo tedesco: i «nazis» od i cattolici.

I giornali inoltre pubblicano che il signor Frauenfeld, capo del partito nazional-socialista a Vienna, è stato arrestato a Villach, in Carinzia.

Una relazione del Ministro Vaugoin ai cristiano-sociali di Vienna

VIENNA, 27 pom.

La sezione viennese del partito cristiano sociale ha convocato ad una riunione straordinaria i suoi aderenti. Il Ministro dell'Esercito, generale Vaugoin, nella sua qualità di presidente del partito cristiano sociale austriaco, ha fatto una ampia relazione sull'azione svolta dal partito stesso. Il Ministro, dopo aver ricordato che quest'anno ha un'importanza infinitamente maggiore dei precedenti perchè i cattolici si trovano impegnati nell'azione per la esistenza dell'Austria, ha constatato con compiacimento che essi sono oggi più compatti di un anno fa. Ha poi esaltato gli sforzi del Cancelliere Dollfuss che vuole la salvezza e la indipendenza dell'Austria.

Il Ministro esponendo che se essa non è florida tuttavia si è riusciti ad impedire un peggioramento e da altro canto i provvedimenti presi fino ad oggi hanno già portato un miglioramento alla situazione stessa; ciò si vede dalla bilancia commerciale e dalla diminuzione della disoccupazione. Vaugoin è stato alla fine del suo discorso vivamente applaudito.

Ad Aggsbacs, le Heimwehren hanno tenuto una adunanza patriottica alla quale sono intervenuti circa 1500 militi con i loro comandanti e parecchie migliaia di contadini. E' stata inaugurata alla presenza di Stchenheg la bandiera di una nuova sezione heimwehrista. Il Principe Starhenberg ha pronunciato un discorso rilevando che i contadini in queste ultime settimane accorrono con grande entusiasmo e in fortissimo numero ad iscriversi nelle file delle Heimwehren, saranno sempre con Dollfuss fin che egli continuerà l'attuale orientamento politico.

Fra le manifestazioni patriottiche svoltesi ieri in numerose località dell'Austria, merita di essere segnalata anche l'adunata di Wiednhoffen ove Starhenberg ha tenuto al teatro civile, gremito di pubblico, un vibrante discorso che è stato calorosamente applaudito.

I giornali hanno da Berna: Il Ministro austriaco delle finanze dottor Duresch è stato ricevuto dal Capo del Dipartimento delle finanze confederale, consigliere federale Musy. Durante un lungo colloquio sui rapporti economici tra i due Paesi il consigliere federale Musy ha rilevato i sentimenti amichevoli da cui è animata la Svizzera nei riguardi dell'Austria, informando che in merito alla partecipazione della Svizzera al prestito austriaco non esistono più delle difficoltà. La liquidazione della quota svizzera (8 milioni di scellini oro) avrà luogo contemporaneamente a quella delle altre quote.

L'esplosione di numerose bombe a Saltzburg

VIENNA, 27

Nel giorno di domenica a Saltzburg è esplosa una bomba all'ingresso di un negozio di tessuti recando lievi danni. Un'altra bomba è esplosa danneggiando la tipografia del periodico cattolico Saltzburg Cronik *ed una terza è esplosa davanti alla casa del borgomastro recando lievi danni alla facciata. Ieri poi è stato frustrato il criminoso tentativo di far saltare il gazometro di un sobborgo di Vienna.*

Sono stati operati numerosi arresti.

Le trattative a Londra

L'atteggiamento giapponese — Il colloquio Simon-Litvinoff — Dichiarazioni di Hymans e Mac Donald.

LONDRA 27 pom.

L'*Agenzia Reuter* è informata che le deliberazioni della Conferenza economica internazionale per il resto della settimana in corso saranno principalmente private. Si apprende che il Governo romeno ha sottoposto alla commissione monetaria che si occupa dei debiti, una mozione che propone delle misure destinate a stabilire una procedura che permetta ai debitori di intavolare trattative coi rappresentanti dei creditori debitamente autorizzati allo scopo di concludere accordi per il regolamento dei debiti.

La stessa Agenzia è informata che la Delegazione giapponese alla Conferenza economica non ha intenzione di agire prima dell'arrivo di Moley sperando che egli porterà istruzioni di natura tale da affrettare i lavori della Conferenza, ma si attribuisce alla delegazione stessa l'intenzione di sondare la Gran Bretagna. Gli Stati Uniti, l'Italia, la Francia, la Germania e gli altri Paesi allo scopo di trattative doganali bilaterali concernenti tra l'altro l'applicazione senza riserva della clausola della nazione più favorita. La questione dell'argento è molto discussa nei corridoi della Conferenza e si crede che l'accordo che ne risulterà sarà conforme alle direttive principali delle proposte americane.

Nel sottocomitato politico commerciale. Posse ha annunciato che la Germania è favorevole ad accordi bilaterali meglio che multilaterali ed ha sostenuto la necessità di un regolamento della questione dei debiti come misura preliminare per raggiungere un accordo sulle altre questioni.

La Corporation della City di Londra ha offerto un grande banchetto presieduto dal Lord Mayor ai delegati alla Conferenza economica mondiale. Vi hanno assistito i rappresentanti delle 66 Potenze che partecipano alla Conferenza oltre a numerosi ministri tra cui il Primo Ministro Mac Donald. Rispondendo al brindisi del Lord Mayor, il delegato belga Hymans ha detto tra l'altro: «Noi sappiamo tutti quali responsabilità pesano su di noi e che il nostro dovere e in un certo modo il nostro onore, ci dettano la necessità della soluzione finale». Ha parlato poi Mac Donald il quale ha detto che nessuna nazione agendo da sola e seguendo i suoi propri interessi nazionali può trovare una soluzione al grave stato di cose che incombe sul mondo. «Dobbiamo dunque conferire e discutere e io credo che con buona volontà, decisione e desiderio di conciliare gli interessi di ciascuno noi ritroviamo la via che ricondurrà le nazioni del mondo tutte insieme a uno stato normale».

Grande rilievo viene dato dai giornali al colloquio che ha avuto luogo tra Simon e Litvinof sulla questione del rilascio dei due impiegati della metropolitana Wickers ed in generale sulle relazioni commerciali anglo-russe. Di tali relazioni ha parlato sabato sera Baldwin a Glasgow, dichiarando ancora una volta che il rilascio dei sudditi britannici produrrà come conseguenza immediata il ritiro dell'*embargo* sulle merci russe e renderà possibile la ripresa dei rapporti commerciali.

Si crede di sapere poi che vi sono stati ieri l'altro importanti colloqui tra i creditori della Germania. Il tono delle conversazioni è stato ottimistico a causa della opinione che il dott. Schacht farà oggi alla riunione plenaria dei creditori importanti concessioni. I creditori si sono riuniti di nuovo ieri mattina.

Il Sottosegretario agli Esteri, Eden, è partito per Ginevra per via aerea allo scopo di assistere alla riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo che riprenderà oggi le sue sedute.

La nuova sede dell'Università di Londra

LONDRA, 27 pom.

Il Re e la Regina hanno assistito a un'imponente cerimonia per la posa della prima pietra del magnifico nuovo palazzo dell'Università di Londra in Bloomsbury. I Reali hanno attraversato le strade affollate di spettatori in una carrozza aperta scortata dalla cavalleria della guardia. Alla cerimonia hanno assistito il Ministro dell'educazione Lord Irwin e un gran numero di personalità tra cui si notavano i rappresentanti di istituti di istruzione di ogni parte del mondo che formavano un quadro di costumi dai vivaci colori nel quale spiccavano le toghe, i tocchi e i cappucci dei rettori delle università inglesi, dei domini e dell'estero dei professori, degli studenti e delle studentesse i quali tutti circondavano il Conte Athlone della Università di Londra nell'accogliere i Sovrani. Il nuovo palazzo sarà uno dei più grandi centri di cultura del mondo. Esso occuperà una estensione di circa 50.000 metri quadrati che sono stati acquistati in gran parte grazie alla generosità del Rockefeller, mentre circa un milione di sterline sono state già promesse da enti di Londra per l'arredamento del fabbricato. Le facoltà di Londra che attualmente sono sparpagliate saranno raccolte tutte nella nuova costruzione.

Il Re ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato che l'Università di Londra ha compiuto un secolo di vita distinta e onorevole attendendo tanto tempo una sede degna e si è rallegrato di vedere l'inizio della costruzione di un gruppo di edifici appositamente progettati che serviranno di centro per il suo grandioso lavoro e per la sua influenza culturale. «Io ritengo di buon augurio, ha detto Re Giorgio, che in questi tempi difficili noi abbiamo l'opportunità di mostrare una incrollabile fede negli inestimabili benefici della scienza e dell'educazione». (*Radio Stefani*).

Le cattedre aggiunte dal Ministero dell'E. N.

in seguito ai concorsi straordinari per supplenti

ROMA, 27 pom.

Ai concorsi banditi dal Ministero dell'Educazione Nazionale con decreto 23 dicembre 1932 - XI e limitatamente ai gruppi di materie sottoindicati, è assegnato in aumento il numero delle cattedre riportate a fianco di ciascun concorso, deducendole dai corrispondenti concorsi straordinari riservati ai supplenti indetti con il decreto ministeriale 13 febbraio 1933 - XI.

Italiano, latino, storia e geografia: a) Ginnasio: Lingua italiana e latina, storia e geografia, cattedre n. 100; b) Istituto Tecnico (corso inferiore): Lingua italiana e latina, storia e geografia, cattedre 40; c) Istituto Magistrale (corso inferiore): Lingua italiana e latina, storia e geografia, cattedre 40. Totale cattedre 180.

Lettere italiane, latine e storia: a) Liceo: Lettere italiane e latine, cattedre 3; b) Liceo Scientifico: Lettere italiane e latine, cattedre 2; c) Istituto Magistrale (corso superiore): Lingua e letteratura latina e storia, cattedre 5. Totale cattedre 10.

Filosofia e storia: a) Liceo: Filosofia, storia e economia politica, cattedre 9; b) Liceo Scientifico: Storia, filosofia e economia politica, sattedre zero; c) Istituto Magistrale: Filosofia e pedagogia, cattedre 6. Totale cattedre 15.

Totale delle cattedre aggiunte 220.

Pertanto il numero complessivo delle cattedre destinate ai concorsi indetti col decreto ministeriale 23 dicembre 1932 - XI viene ad essere rispettivamente il seguente:

Italiano, latino, storia e geografia: a) Ginnasio: Lingua italiana e latina, storia e geografia: cattedre 230; b) Istituto Tecnico (corso inferiore): Lingua italiana e latina, storia e geografia: cattedre 198; c) Istituto Magistrale (corso inferiore3: Lingua italiana e latina, storia e geografia, cattedre 92. Totale cattedre 460.

Lettere italiane, latine e storia: a) Liceo: Lettere italiane e latine cattedre 13; b) Liceo Scientifico: Lettere italiane e latine, cattedre 6; c) Istituto Magistrale (corso superiore): Lingua e lettere latine e storia, cattedre 23. Totale cattedre 42

Filosofia e storia: a) Liceo Filosofia, storia ed economia politica, cattedre 27; b) Liceo Scientifico: Storia, filosofia ed economia politica cattedre 2; c) Istituto Magistrale: Filosofia e pedagogia cattedre 16. Totale cattedre 45

Il successo dei treni popolari

Oltre 32.000 viaggiatori nella giornata di domenica

ROMA, 27 pom.

Domenica 25 con 40 treni popolari e su percorso medio di andata e di ritorno di m. 374 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 32.207 viaggiatori.

Il ventennio delle Assicurazioni commemorato a Roma

ROMA, 27 pom.

Oggi si è iniziata la celebrazione del ventennio della fondazione dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Un importante corteo costituito da varie migliaia di impiegati, di agenti, di promotori dell'Istituto, adunatosi al Colosseo, percorsa la Via dell'Impero, si è recata a deporre una corona sulla Tomba del Milite Ignoto ed un'altra sull'ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio.

Sempre in corteo i rappresentanti dell'organizzazione periferica e centrale dell'Istituto si sono recati a Palazzo del Littorio, dove deposta una corona nella Cappella votiva, hanno sfilato dinanzi al Segretario del Partito Nazionale fascista, salutando alla voce ed acclamando al Duce.

La sfilata del corteo preceduto dal segretario del consiglio di amministrazione è ducata circa un'ora. Nel pomeriggio guidati dal consiglio di amministrazione e rappresentanti in numero di circa 3000 si sono recati alla Mostra della Rivoluzione Fascista. (*Stefani*).

L'on. Fabbrici commissario della Federazione delle cooperative di produzione e lavoro

ROMA, 27 pom.

L'on. Giovanni Fabbrici, commissario dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, ha assunto temporaneamente il Comissariato della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di produzione e lavoro, in sostituzione dell'on. Celso Calvetti dimissionario, ed il commissariato della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di trasporto, in sostituzione del dott. Alfonso Virdia.

Egli ha disposto inoltre le seguenti nomine: Carlo Maccechini, direttore di *Il lavoro Cooperativo* a vice-segretario generale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione; il comm. Rosario Labbadessa a commissario della Federazione nazionale fascista delle Cooperative edilizie; il cav. uff. Arnaldo Galliani a segretario della Federazione nazionale fascista delle Cooperative edilizie; il cav. uff. Arnaldo Galliani a segretario della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di consumo; il cav. Arnaldo Filippini a segretario della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di produzione del lavoro; il cav. Gaspare Rossi a segretario della Federazione nazionale fascista delle Mutue bestiame.

ALLA CONFERENZA DEL LAVORO

Il discorso di Butler

chiude la discussione generale

GINEVRA, 27 pom.

La Conferenza Internazionale del Lavoro ha terminato la discussione sul rapporto del Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. Ha preso per primo la parola il delegato governativo portoghese Pereira il quale ha messo in rilievo la nuova costituzione del 9 marzo la quale accoglie i principi corporativi.

Hanno parlato poi il delegato governativo della Liberia, il delegato governativo del Canadà, il delegato padronale dell'Irlanda, il delegato operaio dell'Australia e i delegati operai, padronali e governativi del Sud-Africa. Quindi la Conferenza ha approvato alcune modificazioni al regolamento proposte dal rapporto della commissione per il regolamento. Con queste si è deciso fra l'altro che la ratifica di una convenzione riveduta non provocherà di pieno diritto la denuncia della convenzione stessa che è oggetto della revisione.

Il discorso del Segretario generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro signor Butler ha posto termine alla discussione del suo rapporto. Il signor Butler ha risposto dettagliatamente alle varie osservazioni fatte durante la discussione.

Il sig. Butler risponde poi alle critiche di coloro che avevano trovato che il suo rapporto aveva un carattere troppo economico non limitandosi alle questioni di ordine sociale, affermando che è impossibile separare sempre gli aspetti economici da quelli sociali nei fenomeni ai quali oggi si assiste. L'aspetto economico dei fenomeni sociali non è stato finora sufficientemente studiato. Molti oratori, fra i quali S. E. Biagi e l'on. Olivetti, afferma il sig. Butler, hanno riconosciuto che io ho esaminato delle questioni che sono della più alta importanza per la prosperità degli operai, dei padroni e dell'intera collettività.

Il sig. Butler constata quindi come la legge economica dell'equilibrio portata dalla relazione tra la domanda e l'offerta non possa oggi sussistere: la complessività della vita industriale e commerciale moderna ne ha resa la realizzazione impossibile. Se questa legge fosse vera non vi sarebbero trenta milioni di disoccupati. La presistenza della crisi induce a pensare che il sistema della concorrenza abbandonata a se stessa non potrà raggiungere risultati favorevoli. Nell'ora attuale non si può uscire dalle difficoltà presenti senza fare qualche cosa. L'aggiustamento economico della domanda e della offerta non funziona più, e una economia intelligentemente diretta è inevitabile. L'economia regolata però non deve essere intesa soltanto come una teoria ma un fatto che, lo si voglia ammettere o non lo si voglia ammettere, si è già cominciato, nelle condizioni della libera concorrenza, ad un punto tale che è impossibile che questo intervento non si sviluppi ancora ulteriormente.

Riferendosi ad altre considerazioni di S. E. Biagi, il signor Butler osserva che l'economia regolata non è incompatibile in nessun modo con l'autonomia dell'industria descritta dal Sottosegretario on. Biagi e nella quale i datori di lavoro e gli operai risolvono essi stessi i loro problemi.

Può darsi che sia in questa direzione che il controllo dell'industria si sviluppi piuttosto che nel senso della nazionalizzazione dell'industria.

Il signor Butler dice poi che un problema legato alla disoccupazione tecnicologico, è quello della durata del lavoro. Riferendosi alla delusione mostrata da alcuni perchè non si sono fatti quest'anno progressi più rapidi in tale questione, afferma che l'anno prossimo il problema potrà essere guardato in modo più chiaro e cita l'affermazione del Sottosegretario italiano on. Biagi, che lo studio approfondito di questo problema dimostrerà la necessità di adottare i rimedi di carattere definitivo, sopratutto in ciò che concerne appunto la disoccupazione. L'on. Olivetti, ha poi detto l'oratore, ha domandato se io credevo che la stabilizzazione monetaria fosse la condizione preliminare per ogni azione nel senso di una estensione del credito. Io rispondo che questa appunto è la mia opinione e che la Conferenza del Lavoro ha già espresso il suo giudizio.

Il discorso del Segretario Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro è stato calorosamente applaudito.

Quindi è stato esaminato e approvato il rapporto della Commissione per la soppressione degli uffici di collocamento a pagamento, di cui nel progetto di convenzione si propone la soppressione appunto in termine di tre anni.

L'attività a Ginevra

La conferenza del disarmo aggiornata? — Proteste germaniche — La conclusione del conflitto del Chaco?

GINEVRA 27 pom.

Si riunirà oggi l'Ufficio della conferenza del disarmo per discutere la ripresa dei lavori della commissione generale. E' probabile che l'assemblea generale sarà riunita il 3 luglio per essere aggiornata a settembre in modo di lasciar proseguire i negoziati che il presidente Henderson ha avuto fin ora appena il tempo di iniziare.

Si riceve da Parigi a questo proposito che Henderson e Paul Boncour sono del parere che sarebbe opportuno rinviare la conferenza del disarmo. Henderson presenterà la proposta alla riunione di oggi.

Il segretariato della S. D. N. ha ricevuto circa 70 telegrammi dalle autorità municipali della Germania e da diverse associazioni e persone private per protestare contro il sorvolo della città di Berlino da parte di areoplani rimasti sconosciuti e che hanno lanciato manifesti. Nella maggioranza di questi telegrammi di cui alcuni sono indirizzati alla conferenza del disarmo, i firmatari si domandano che la Germania sia trattata sopra un piede di eguaglianza rispetto agli altri Paesi per la protezione del suo territorio contro le incursioni di aeroplani stranieri.

Il comitato del consiglio della Società delle Nazioni che si occupa del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay si è riunito di nuovo in questi ultimi giorni. La delegazione boliviana ha assistito ad alcune di queste riunioni. Il comitato ha preso atto di una comunicazione della delegazione boliviana in data odierna dichiarando che il Governo boliviano accetta l'invio di una commissione della Società delle Nazioni, come era stato previsto nel rapporto sottoposto al consiglio il 20 maggio u. s. Con questa accettazione benchè accompagnata da alcune riserve, sembra possibile la conclusione del sanguinoso conflitto del Chaco. Il consiglio della Società delle Nazioni si riunirà quindi in sessione straordinaria il 3 luglio per esaminare il rapporto che il comitato presenterà sulla situazione e specialmente le proposte che saranno fatte al riguardo da parte della commissione.

La vertenza russo-giapponese per l'incidente di Camciatcha

MOSCA, 27 pom.

In seguito ad un incidente verificatosi nella regione di Capo Krenotzki (Camciatcha) nel quale tre pescatori di un rimorchiatore da pesca giapponese sarebbero stati uccisi da colpi di fucile sparati dal litorale, il Governo giapponese per mezzo del suo ambasciatore a Mosca aveva presentato una protesta al Commissario aggiunto per gli Affari Esteri Sokolnikov.

Fu raggiunto un accordo nel senso che il segretario del Consolato giapponese di Petropavlovsk si sarebbe recato a bordo di una nave mercantile e non di una nave da guerra come l'ambasciatore del Giappone aveva chiesto nel luogo dell'incidente per eseguire un'inchiesta e che contemporaneamente il Governo sovietico avrebbe provveduto per suo conto ad accertare i fatti e a punire i colpevoli ove le circostanze risultassero quali erano state esposte dall'ambasciatore giapponese.

Se non che, è avvenuto che senza attendere l'esito dell'inchiesta la torpediniera giapponese «Tatsikase» è penetrata nelle acque territoriali sovietiche ed ha fatto discendere a terra parte del suo equipaggio per fare indagini. Ciò ha provocato da parte del Governo sovietico una protesta contenuta in una dichiarazione consegnata da Sokolnikov all'ambasciatore giapponese.

Nella protesta si rileva la flagrante violazione delle norme giuridiche, commessa con l'azione della torpediniera «Tatsikase» e si esprime la meraviglia del Governo sovietico per la dichiarazione fatta il 23 corrente dal Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Affari Esteri giapponese, Amo, ai rappresentanti della stampa estera; dichiarazione secondo la quale in pieno contrasto con la realtà l'ambasciata giapponese a Mosca avrebbe informato il commissariato degli Affari Esteri della U. R. S. S. che la torpediniera «Tatsikase» era penetrata nelle acque territoriali sovietiche.

La disobbedienza civile in India

Una dichiarazione di Gandhi

POONA, 27 pom.

Gandhi ha fatto una dichiarazione nella quale fa capire che i preparativi del movimento di disobbedienza civile hanno spinto il Governo a offrire alcune garanzie tali da permettere al Congresso di mobilitare con ogni facilità le risorse morali del popolo indiano per potere raggiungere così più rapidamente la sua autonomia più completa.

Lo stato di salute di Painlevè è soddisfacente

PARIGI, 27 pom.

Questa sera alle 17 al domicilio del sig. Painlevè si dichiarava che lo stato di salute dell'ex Presidente del Consiglio è soddisfacente e che il miglioramento constatato ieri si mantiene. (*Stefani*).

La sentenza per il tentato assalto alla caserma "Zidenice"

BRUNA, 27 pom.

Il tribunale di Stato ha emesso la sentenza per il tentato assalto della caserma di Zidenice. L'ex generale Gajda ed altri 10 accusati sono stati assolti. Il principale imputato tenente Kopsinek è stato condannato a 6 anni il suo compagno Gelide a 6 mesi. Altri 47 accusati sono stati condannati a pene varianti da 4 anni a 6 mesi ma parecchi con la condizionale.

L'Assemblea dell'Istituto mobiliare italiano

presieduta dal Capo del Governo

ROMA, 27

Alla presenza di S. E. il Capo del Governo ha avuto luogo ieri nella sede dell'Istituto mobiliare italiano l'assemblea degli enti partecipanti con l'intervento dei consiglieri commendator Bartolini Senatore Bevione, comm. Conti, On. Frignani, comm. Medolaghi, comm. Nicotra, comm. Petretti, comm. Vitti e di numerose personalità.

S. E. il Capo del Governo giunto alla sede dell'Istituto alle 16 è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dal presidente dell'I.N.I. Sen Mayer dal vice pres. on. Tumedei, dal Ministro delle finanze on. Jung e dal Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli.

Nella sala della riunione gli intervenuti hanno salutato S. E. Mussolini con una calorosa manifestazione di omaggio.

Il Capo del Governo ha preso posto al tavolo della presidenza avendo ai lati il Ministro delle finanze e il Sen. Mayer, il quale all'inizio della seduta ha pronunciato un applaudito discorso in cui ha illustrato l'opera dell'Istituto nel primo anno della sua attività.

Accolto da una nuova manifestazione di omaggio il Capo del Governo ha rivolto alla assemblea brevi parole nelle quali ha espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti e ha riconfermato le direttive cui l'Istituto si è fino ad ora ispirato.

Fervidissimi applausi hanno salutato le perole pronunciate da S. E Musscolini.

Dietro invito del Presidente, il Segretario ha dato lettura della relazione del Consiglio di amministrazione, nella quale si rileva che praticamente l'attività dell'Istituto è stata contenuta nel campo dei mutui e delle correlative emissioni di obbligazioni. Le domande di mutuo sono affluite veramente numerose, e l'ammontare dei prestiti richiesti è stato in complesso rilevante: al 31 marzo 1933 esso ascendeva a L. 2.805.085.642. Le richieste sono pervenute da ogni categoria di imprese — aziende industriali, società di qualsiasi forma e specie — dalla piccola impresa domestica che domandava 5000 lire, al grande organismo industriale che denunciava un fabbisogno di 350 milioni.

Da una classificazione delle domande secondo la diversa natura delle industrie esercitate dalle aziende richiedenti, si ha che esse per lire 134.165.821 sono pervenute dalle industrie metallurgiche; per lire 260.328.445 dalle industrie meccaniche; per lire 1.242.612.496 dalle industrie elettriche; per lire 100 250.000 dalle industrie estrattive; per lire 331.232.050 dalle industrie chimiche e gasiere; per lire 35 231.000 dalle industrie cementizie ceramiche, vetrarie; per lire 227 640.000 dalle imprese edilizie, stradali, portuali; per lire 5.032.000 dalle industrie di lavorazione del legno; per lire 129.585.000 dalle industrie tessili; per lire 15.160.000 da cappellifici e feltrifici; per lire 106.517.000 dall'industria cartaria; per lire 40.235.000 dalle industrie grafiche editoriali; per lire 84.440 mila dalle industrie molitorie e alimentari; per lire 20.080.000 dalle aziende alberghiere e termali; per lire 72.486.000 da altre industrie ed aziende varie, indizio questo che i problemi economico-finanziari che tuttavia incombono, non si sono presentati soltanto a determinati rami o categorie di imprese, ma, sia pure con intensità diversa, si sono estesi a tutte le classi — si può dire — dell'attività industriale.

L'Istituto ha ritenuto di esaminare senza distinzione così le domande che interessavano le minori aziende come quelle che riguardavano le industrie maggiori nel modo più sollecito e meno dispendioso, particolarmente per i piccoli organismi. La necessaria selezione fra le domande presentate è avvenuta attraverso un rigoroso esame. Per la maggior quota (circa lire 2 miliardi 258.000.000) le domande erano intese ad ottenere i mezzi occorrenti prevalentemente al consolidamento dei debiti gravanti l'azienda per lo più contratti al fine di ampliare gli impianti o di aumentare la produzione.

Altre numerose domande (per un complesso di lire 1.412.000.000) erano dirette a riparare anche mediante smobilizzo di crediti alla deficienza di circolante, occasionata da restrizioni di fidi o da difficoltà di realizzo della produzione e talvolta anche a procurare i mezzi per la riattivazione dell'esercizio interrotto. Altre domande ancora per un totale di lire 46.000.000, tendevano ad ottenere i fondi occorrenti per dare maggior sviluppo ai mezzi di produzione o per attuare nuove iniziative.

Infine non sono mancate (per un insieme di lire 25.000.000) le domande che talora pure in forma molto larvata erano volte ad ottenere le somme occorrenti per eseguire sistemazioni con i creditori al fine di evitare il dissesto imminente o chiudere quello già formalmente dichiarato. Il restante importo (di circa lire 64.000.000) riguarda domande imprecisate e completamente esulanti dal campo della attività industriale.

Le indagini che l'Istituto ha rivolto alla situazione delle aziende sotto i vari aspetti della efficienza, dell'attrezzatura tecnica, della saldezza patrimoniale, della capacità reddituale, della capienza delle garanzie e della entità del disquilibrio finanziario, hanno dovuto portare alla esclusione delle domande presentate da aziende la cui situazione rilevava avere esse fatto ricorso a mezzi esterni in misura tale da viziarne profondamente e in modo non sanabile la situazione patrimoniale ed economica.

Le operazioni di mutuo eseguite durante l'esercizio decorso ammontano (al lordo dei rimborsi) a lire 558.000.000, in cifra tonda al termine dell'esercizio erano ancora in corso d'esame domande per lire 219.000.000, mentre altre per lire 43.000.000 erano accolte in massima e in corso di definizione o di effettuazione; l'ammontare totale delle domande alle quali l'Istituto aveva invece ritenuto di non poter dare seguito risultava di 1895 milioni complessivamente: somma quest'ultima che rappresenta una percentuale superiore al 70 per 100 in rapporto all'ammontare delle domande presentate — percentuale rilevante indubbiamente la quale non deve per altro far ritenere che tutte le aziende che non ottennero il concorso dell'Istituto non potessero essere meritevoli di appoggi di altra natura.

Dopo avere accennato alla conversione in legge del R. D. L. 13 novembre 1931, e alle modificazioni da essa apportate al D. L. istituito dall'Istituto, la relazione passa ad esporre le cifre del bilancio, testimoniante l'attività dell'Istituto dall'epoca della sua costituzione al 31 marzo 1933, rilevando come il bilancio saldi con un utile di lire 13.398.043,35.

La relazione è stata approvata alla unanimità. L'assemblea ha quindi ratificato la nomina a consigliere del gr. uff. Angelo Di Nola, in sostituzione del sen. Corbino, assunto ad altra carica. E' seguita la lettura della relazione dei Sindaci, anch'essa approvata all'unanimità.

Alle 16,45 S. E. il Capo del Governo ha lasciato la seduta. I componenti l'assemblea sono scattati in piedi ed hanno salutato romanamente il Duce, mentre si allontanava dalla sala, accompagnato dal Presidente e dalle altre autorità intervenute.

Le risultanze della relazione sono state approvate all'unanimità dalla assemblea, che ha quindi ratificato la nomina a consigliere del gr. uff. Angelo Di Nola in sostituzione del senatore prof. Corbino, assunto ad altra carica presso altro Istituto.

E' seguita la lettura della relazione dei sindaci, anch'essa approvata all'unanimità.

Alle 16.45 S. E. il Capo del Governo ha lasciato la seduta.

I componenti l'assemblea, scattati in piedi, hanno salutato romanamente il Duce, mentre si allontanava dalla sala accompagnato dal presidente e dalle altre autorità intervenute.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. mons. Dunn, Vescovo ausiliare di New York.

Quindi ha ammesso al bacio della mano 25 studenti di Colocsa, 17 sacerdoti novelli dell'Istituto Pontificio dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e S. Ambrogio e Carlo per le Missioni estere che partono per le terre di missione presentati dal Padre Piatti, Procuratore generale del detto Istituto, un gruppo di sacerdoti novelli del Collegio germanico ungarico.

***

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 70 impiegati delle Vetrerie Generali di Pisa, 30 dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Torino, 25 pellegrini dell'Algeria con il direttore Rev. Gargia ed il Can. De Voers. 80 addetti della Banca provinciale lombarda della Sede di Bergamo.

Erano presenti il comm. Colombo presidente della Banca, il comm. Goisis, direttore, On. Mauro vice presidente dell'Istituto centrale di Credito il comm. Arcaini presidente della Giunta Diocesana di Lodi, e il Rev. prof. Rota che li ha guidati nelle visite giubilari.

Il Santo Padre dopo averli ammessi al bacio della mano ha rivolto loro parole di compiacimento e di esortazione. Ieri hanno visitato la Mostra della rivoluzione, reso omaggio al Milite ignoto, visitato il Sacrario dei martiri fascisti di oggi hanno compiuto le visite giubilari.

Pellegrinaggi diocesani

Gruppi di dirigenti e di operai

Il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio delle Diocesi di Segni e Terracina, guidati dai rispettivi Vicari Monsignori De Sanctis e Navarra.

Il gruppo di Segni, d'un migliaio di pellegrini, era diretto dal Cancelliere Vescovile can.co Coluzzi. Ne facevano parte il Seminario Diocesano e l'Istituto Serafico Artena.

Il Gruppo di Terracina di 600 persone era diretto dal Vicario generale Mons De Manno.

Il Santo Padre ha pure ricevuto un gruppo di 500 operai e dirigenti le officine meccaniche Galileo Galilei di Rifredi, presso Firenze, che pure avevano compiuto le visite giubilari. Erano guidati dal Vice direttore tecnico, da vari altri dirigenti, e dal Cappellano Rev. Giulio Facibene.

Il Santo Padre, dopo aver ammesso al bacio della mano i Vescovi e i dirigenti di tutti i gruppi, in sedia gestatoria si è recato nell'aula delle benedizioni, ove tutti si erano riuniti, ed ha pronunciato un discorso esortandoli alla vita cristiana, e tutti benedicendo di gran cuore.

Il centenario della morte di Santa Monica

La solenne commemorazione in Ostia

La morte di S. Monica, immortalata dal figlio Sant'Agostino, è stata ieri rievocata nella ricorrenza del XVI centenario laddove avvenne nell'incomparabile scenario di Ostia.

La celebrazione è dovuta all'iniziativa del Padre Angelo Marri, parroco di Ostia, iniziativa secondata dal direttore degli scavi prof. comm. Guido Calza.

La lapide contenente in lingua latina il brano del Libro XIX delle Confessioni in cui S. Agostino parla della morte della madre è stato posto presso i ruderi di un antico oratorio cristiano poichè, come ebbe a dire il prof. Calza, se non esistono ancora elementi per definire con certezza la località ove Santa Monica visse gli ultimi giorni nè tomba ostiense che raccolse le sue mortali spoglie prima delle traslazioni, l'oratorio cristiano ove si affermò col martirio la fede dei cittadini ostiensi, era naturalmente designato a custodire il prezioso ricordo accanto alla lapide posta anni sono dal « Collegium Cultorum Martirum ».

Il discorso è stato tenuto dall'illustre direttore degli scavi nel ricostruito anfiteatro, le cui scalee erano notevolmente affollate delle componenti l'unione parrocchiale ostiense delle Madri Cristiane, che si intitola a Santa Monica giunte in corteo guidate dal parroco, insieme a moltissimi altri membri delle altre associazioni parrocchiali.

La bella celebrazione è stata onorata dalla presenza dell'Em. Vescovo suburbicario Card. Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del S. Collegio.

Ha parlato il prof. De Romanis, a nome dell'Ordine Agostiniano, e poi il prof. Calza.

Il discorso del direttore degli scavi è riuscito una dotta e commossa rievocazione del transito della grande madre del vescovo di Ippona.

L'oratore, seguito con vero interesse dall'eletto uditorio ha terminato ricordando le vicende della traslazione della salma di Santa Monica a Roma, e le miracolose manifestazioni con cui si annunciò al mondo la santità di colei che fu e rimane anche oggi il venerato modello delle madri cristiane.

Dopo la manifestazione calorosa di plauso che ha salutato la bella conferenza d'Em. Cardinale Pignatelli, nella sua qualità di Vescovo di Ostia, ha rivolto elevate parole di ringraziamento al prof. Calza, dicendosi edificato della bella esposizione con cui i meriti di S. Monica sono stati con tanta competenza illustrati.

S. E. ha voluto quindi esternare i suoi ringraziamenti a S. E. il Capo del Governo, che ha permesso l'odierna celebrazione e la deposizione del cristiano ricordo negli scavi dell'antica città pagana nonchè a tutte le altre autorità che hanno concorso alla riuscita commemorazione.

Terminava augurando al prof. Calza il più vivo successo e le più ampie soddisfazioni nell'improbo lavoro di indagini archeologiche cui ha votato il suo nobile intelletto.

Il Cardinale seguito dalle autorità, si è quindi recato dinnanzi alla lapide che venne scoperta, e presso cui le madri cristiane di Ostia apponevano una bella corona.

I solenni funerali

del Vescovo di Pavia

PAVIA, 27

Ieri mattina si sono svolti i funerali del Vescovo Mons. Giuseppe Ballerini. Tutta la città ha partecipato commossa alle esequie del Pastore.

Da Milano è giunto il Cardinale Schuster, che ha fatto la sua entrata in Vescovado coi Cavalieri del Santo Sepolcro.

Il corteo si è quindi formato tra due ali di popolo ed ha attraversato la città parata a lutto. Precedevano centinaia di labari e di stendardi di tutte le associazioni della Diocesi, il clero: seguivano i vescovi, Minni di Crema, Rossi Patriarca di Costantinopoli, Rodolfi di Vicenza, Calchi Novati di Lodi, Cazzani di Cremona, Baranzini arcivescovo di Siracusa, Bernareggi ausiliare di Bergamo, Menna di Mantova, mons. Buongiorno vicario capitolare di Brescia, Marchi di Como. In fine, portato dai prelati, veniva il feretro.

Tutte le autorità con a capo il prefetto comm. Turbacco, il Podestà prof. Vaccari, il segretario federale Spizzi e l'avv. Panigatti preside della provincia, seguivano con il gonfalone del Comune.

Dopo un lungo percorso il corteo rientrò in piazza del Duomo. Prima che il feretro entrasse in Cattedrale, il Podestà prof. Caccari recò l'estremo saluto della Città al Vescovo della Conciliazione, al Pastore amato dagli umili, al ricostruttore del maggior tempio pavese.

In cattedrale è seguito fino ad oltre le ore 13 l'ufficio funebre a cui partecipò S. E. il Cardinale Schuster. Suggestiva e commovente commemorazione di mons. Ballerini ha voluto fare il Comitato per i lavori del Duomo, anticipando a stamani, per il funebre rito, l'apertura del braccio destro della cattedrale, che mons. Ballerini doveva inaugurare giovedì festa di San Pietro.

La popolazione residente in Italia

sale a 42 milioni e mezzo

ROMA, 27

Alla data del 31 maggio scorso la popolazione italiana residente nel Regno, secondo i calcoli fatti dall'Istituto centrale di statistica, risultava ammontare a 42,453.009 abitanti, contro 41.651.617 alla data dell'ultimo censimento del 21 aprile 1931.

La densità della popolazione italiana, che alla data dell'ultimo censimento risultava di 138,8 abitanti per kmq. è così salita a 135,4. Queste cifre sono ottenute tenendo conto dell'eccedenza dei nati sui morti e della differenza fra espatriati e rimpatriati.

Alla stessa data Roma risulta contare 1.063,162 abitanti, contro 1.049.583 al primo gennaio; Milano 1.022,361, contro 1.013.344; Napoli 859.772, contro 853.952; Genova 622,685, contro 619.690; Torino 699 mila e 624, contro 695.323; Palermo 397.769, contro 395.055; Firenze 321 mila e 203, contro 318.996; Venezia 265.065 contro 264.050.

2000 operai di Dalmine

chiedono la tessera fascista

BERGAMO, 27

Oltre duemila operai dello stabilimento nel quale il Capo del Governo si portava il 18 maggio 1921, a pochi giorni dall'adunata di Piazza S. Sepolcro, e dove mentre irrompeva la canea bolscevica pronunciava lo storico discorso chiamato di poi « Discorso di Dalmine », hanno chiesto oggi di far parte del Partito.

Re Feysal ha lasciato Londra

LONDRA, 27

Il Re dell'Irak ha lasciato Londra ieri notte per andare a Edimburgo. Egli si fermerà una diecina di giorni in Iscozia.

La situazione della Banca d'Italia

nella seconda decade di giugno

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia nel periodo dal 10 giugno 1933-XI al 20 giugno 1933-XI ha subito i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 6.716.802.000 a 6.745.343.000. La riserva in valute equivalenti (buoni del tesoro e biglietti di banca di stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 358.488.000 a 343.407.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.627.144.000 a 4.601.644.000. Le anticipazioni sono aumentate da 795.202.000 a 660.590.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.842.697.000 a [illegible]. I debiti a vista sono aumentati da 252.486.000 a 366.384.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.044.608.000 a 934.791.000. (Stefani)

L'inaugurazione del Sanatorio di Gaiato

coll'intervento di numerosi fisiologi

MODENA, 27

Domenica alla Pineta di Gaiato di Pavullo, si è solennemente inaugurato il grande primo Sanatorio montano femminile dell'Emilia tenendosi, in tale circostanza, un importante convegno di Fisiologi che è riuscito imponente per numero e qualità degli intervenuti.

Il convegno si è aperto alle ore 10 sotto la presidenza del prof. Ruggero Balli, Rettore della nostra R. Università ed è proseguito fino a mezzogiorno ora in cui ha avuto luogo la inaugurazione del Sanatorio.

Oltre agli scienziati abbiamo, alla rinfusa, notati presenti il comm. Guerra, Vice Prefetto della Provincia in rappresentanza di S. E. il Prefetto Grand'Uff. Cavalieri, ancora indisposto, il comm. Vincenzo Lai Segretario Federale, il [illegible], ing. Emilio Giorgio Vice Podestà di Modena per il Podestà avv. comm. Guido San Donnino, il comm. Onorio Castelli, Podestà di Pavullo; S. E. Guido Cerni, Governatore Onorario della Somalia; il comm. Clodo Feltri Presida della Provincia; il Console Vandelli; il prof. cav. Augusto Zoboli, Fiduciario del Fascio di Modena; il prof. cav. Ignio Bocchia Ufficiale Sanitario del Comune di Modena; il Cap. Gentile Comandante dell'Aeroporto di Pavullo; il prof. Rocchetti Segretario Generale della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi; il prof. comm. Vannini, Direttore del Consorzio Antitubercolare di Bologna, il prof. Tavernari, Medico Provinciale di Bologna e tanti e tanti altri nei quali chiediamo venia che ci sfuggono.

Fanno signorilmente gli onori di casa il prof. cav. uff. Arturo Campani, più che benemerito e zelante Direttore del Consorzio Antitubercolare di Modena unitamente ad altri Membri del Consiglio Direttivo e ad uno dei proprietari del Sanatorio, comm. Ferrari di Milano.

Quando entra S. E. Mons. Giovanni Pranzini, Vescovo di Carpi, tutte le Autorità lo ossequiano e dopo procede alla solenne Benedizione del nuovo imponente fabbricato ammirandone la sontuosità ed esprimendo senza reticenze, le lodi più sincere particolarmente al valente architetto prof. cav. Mario Guerzoni.

Dalla Direzione del Sanatorio viene offerta agli intervenuti una colazione alla quale tutti hanno fatto onore.

Alle 15 si sono ripresi i lavori del convegno che sono riusciti, come abbiamo detto, imponentissimi e talvolta movimentati per le interessanti discussioni sulle comunicazioni fatte dai numerosissimi e noti specialisti.

Nel pomeriggio da molte parti della Provincia nostra e di quelle limitrofe sono arrivate numerose personalità mediche, politiche, nonchè uno sciame di popolo che ha ammirato il grandioso Sanatorio lasciando in tutti la più bella ed entusiastica impressione.

Un ordine del giorno del Comitato centrale dell'Associazione Combattenti

ROMA, 27

Il Comitato centrale della Associazione combattenti, recentemente costituito in base al nuovo statuto dell'ente ha tenuto a Roma la sua prima riunione. Il presidente on. Rossi ha comunicato il desiderio di S. E. il Segretario del Partito di essere considerato presente.

Il Comitato centrale, in una approfondita discussione, alla quale tutti gli intervenuti hanno partecipato, apportando notevole contributo di esperienza e di passione associativa, ha espresso il suo punto di vista sui principali problemi dell'organizzazione ed ha approvato infine per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato centrale dell'Associazione combattenti riunendosi per la prima volta dalla sua istituzione e dopo le grandi giornate romane del 24 maggio e del 7 giugno, nelle quali rispettivamente il Duce ristabiliva con le testimonianze avversarie la posizione materiale e morale dell'Italia nella guerra e l'apporto del suo esercito alla vittoria e fissava definitivamente la nuova, inesauribile funzione dell'Italia negli indeclinabili rapporti fra i popoli per la ripresa della vita pacifica e del progresso civile nel mondo: rivolge con lo stesso spirito, che tracciò la via della vittoria e che è divenuto la base e la sostanza dell'Italia fascista il suo saluto devoto alle congiunte falangi dei morti della guerra e della rivoluzione. Riafferma l'orgoglio dei combattenti, fusi e indivisibili nella loro quadrata famiglia, devota alla patria ed al regime, di appartenere alla gente di Roma che, nel nome e nell'opera del Duce traccia la via della nuova civiltà ed addita al mondo attraverso le asprezze dell'ora le strade luminose e feconde della ricostruzione e della resurrezione; in nome di tutti coloro che appresero il nuovo dovere civile e nazionale nell'ora della gloria e della morte, rinnova la promessa di tutto dare e di tutto osare per l'ascesa e la potenza d'Italia agli ordini del Re della vittoria e del Duce nella riscossa ».

A chiusura dei lavori sono stati inviati telegrammi di devoto omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo a S. E. Starace e a S. E. Rossoni.

Successivamente il Direttorio nazionale ha tenuto la consueta riunione mensile.

Il sen. Borah operato

BALTIMORA, 27

Il senatore Borah è stato operato ieri per infiammazione all'addome.

Le Reliquie della Passione

In quest'Anno Santo della Redenzione era sentito il bisogno d'un libro che ci facesse rivivere nella sua immediatezza il dramma del Calvario attraverso la visione degli strumenti che martoriarono il corpo adorato del Salvatore, che fecero strazio delle sue carni immacolate: visione destinata a dare alle anime palpiti di compunzione, a destare nei cuori propositi saldi di accostarsi sempre più al Divino Modello.

Il libro non è ora più un pio desiderio. Esso è uscito a Trento, con l'approvazione personale dell'Arcivescovo, per cura della Libreria Moderna editrice A. Ardesi e comp. e con i tipi della Saturnia.

E' un bel volume di 135 pagine di testo, ricco di nitidissime vignette fuori testo, stampate accuratamente su carta speciale e riproducenti i più importanti strumenti della Passione. Tecnicamente accurato in ogni suo particolare, esso si fregia d'una elegante copertina a colori, tutta intonata al contenuto.

S'intitola *Le Reliquie della Passione* ed è dovuto alla penna del M. R. dott. don Francesco Zoara, professore del Seminario Teologico di Trento, che ci ha dato un capolavoro del genere.

Dopo uno sguardo generale alle Reliquie della Passione, il chiaro Autore, lasciando da parte tutte quelle di cui è stato riconosciuto il carattere leggendario, le passa in rassegna in dodici capitoli che hanno per oggetto: la Santa Croce, il Titolo della Croce, i Santi Chiodi, la S. Lancia, le Corona di Spine, la S. [illegible], la S. Tunica, il Preziosissimo Sangue, il Volto Santo, la S. Sindone, di tutte esponendo pianamente quanto può interessare il cristiano intrattenendosi sulla loro origine, autenticità e avvenimenti particolari che le riguardano e ne accrescono la venerazione, sempre intento ad alimentare la pietà del lettore, che da una soverchia erudizione potrebbe rimanere inaridita.

Eppure l'opera è condotta con metodo rigorosamente scientifico con ponderatezza e con acume critico non comune. La trattazione vi è completa ed esauriente, senza lungaggini nè pedanterie. Nelle stesse controversie, l'Autore — in grazia della sua preparazione che gli dà padronanza assoluta del soggetto trattato — riesce con poche righe a dare un'idea lucida e esatta dello stato delle cose.

Non crediamo di errare affermando che questo libro ha portato un contributo assai cospicuo alla illustrazione delle Reliquie della Passione.

Merita di essere riportato il cordiale elogio di S. A. Rev.ma il nostro Principe Arcivescovo.

«Mi congratulo con cotesta benemerita Libreria della pubblicazione «*Reliquie della Passione*», pregiato lavoro del molto rev. prof. dott. Francesco Zoara.

«Questa pubblicazione è assai opportuna in questo Anno Santo, che ricorda il grande avvenimento diciannove volte secolare della nostra Redenzione. Le Ss. Reliquie della Passione giustamente meritano uno speciale rilievo, perchè intimamente connesse con l'opera divina della Redenzione.

«La lettura di questa pubblicazione sarà di utilità al clero ed ai fedeli, perchè essa porta luce in questi sacri oggetti della Passione e riesce di edificazione alle anime.

E dopo questa lusinghiera presentazione fatta dall'augusto Successore di S. Vigilio, non ci resta che da augurare la più larga diffusione a questo libro, che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia cristiana.

(a. g.)

COMUNICATO IMPORTANTE

che riguarda le Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica.

La Ditta E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE esistente da 30 anni in Via Cappellari 7, causa la demolizione dello stabile, è traslocata in CORSO VITTORIO EMANUELE 26.

RICORDARSI:

E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE CORSO VITTORIO EMANUELE 26 Telef. 70-932 MILANO per tutte le occorrenze in genere chiedete listini, preventivi, disegni a questa grande e perfetta organizzazione industriale che serve bene subito ed a prezzi veramente onesti.

MAURI - CORSO VITTORIO EMANUELE 26 MILANO.

PURGANTE GAZZONI

Il migliore dei purganti. L'ideale dei lassativi. Non ha sapore, non dà dolore. Indicato anche ai sofferenti di fegato, diabetici, obesi. In cachet o in ostia L. 0,95 la dose.

ALBERGHI

PENSIONI RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

BRENNERO e VARSAVIA Villa Bruschetti - V. Biserai Frequentato dal R.mo Clero a prezzi speciali.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

RINFRESCATEVI PIACEVOLMENTE
dopo le nobili fatiche dello sport!

L'acqua da tavola

ITIOSINA BELLUZZI

è deliziosa e straordinariamente dissetante; **per le sue qualità diuretiche ed antiuriche combatte l'obesità:** essa è dunque particolarmente consigliabile a **tutti gli sportmen.**

Ogni scatola contiene un buono:
Anche con soli sette buoni avete un dono.
Respingete le scatole senza buono.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse.

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI

S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno)

ISTITUTO S. FILIPPO NERI

Nuovissima costruzione ampia e arieggiata per le camere ampie terrazze e gabine proprie sulla spiaggia. Diaria per Sacerdoti . . . L. 15
Diaria per giovinetti (fino a 14 anni) esclusi gli onorari per le ripetizioni L. 10
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore P. Donato Salomone C. O.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve . .	L. 52.486.924,01
Valori di proprietà	„ 99.964.728,16
Depositi fiduciari	„ 270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti . .	„ 170.327.557,95

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

OGGI

Mercoledì 28 Giugno

estrazione in **ROMA**, dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000.**

La vendita delle Cartelle termina alle ore 18 (6 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire **250.000** e più, con la **mitissima spesa di L. 2,** compreso la tassa di bollo. **Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto, espressamente illuminato.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

GIOVANE CATTOLICO molto distinto — studente alla Università di Friburgo-Svizzera — domanda ospitalità presso famiglia di Firenze per alcune settimane durante le prossime vacanze estive. Come ricompensa si impegna a dare lezioni di Francese-Tedesco e Olandese, secondo che si desideri. — Favorisca di corrispondere col seguente indirizzo. — Angiolo Scapecchi - Convitto «Albertinum», Friburgo-Svizzera.

Locali al mare per Comunità, Istituti

SENIGALLIA

Dal 1 Luglio al 31 Agosto disponibili vasti locali per Comunità, Istituti, Collegi — Camerate, cucina, refettorio. Chiesa Stabilimento al mare.

Per trattativ rivolgersi COLLEGIO PIO IX SENIGALLIA.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-33
PALAZZO BANCO CAPPELLI
Pratiche per Riconoscimento di Nobiltà - Stemmario di Nobili Nobilitati - Ricerche per qualsiasi famiglia.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 29
Telefono 24-928
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 2
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

L'ASCETICA
IN ANTONIO ROSMINI

a tradizione ascetica e mistiessurta in Italia a splendori minon ha ancora trovato fra i ri studiosi uno storico che ne rri con un'opera critica i fasti si può dire sia stata coro- secolo per secolo, da S. Fran- d'Assisi ad oggi.

onfortante a rilevarsi l'interesche gli editori hanno dato alle zioni dei libri mistici, per cui parte, almeno, quel patrimonio, e meraviglioso, che i nostri ci lasciarono è salvo dallio. Ma non esiste ancora uno o che raccolga della produzioquisitamente religiosa le fasi tracci l'inquadramento e ne i rapporti con le altre nazionè c'è ch'io sappia, e vorrei esmentito, chi vi si accinge. tica ed ascetica sono ancora siderate come entità trascuradel pensiero umano, o come tto di interesse, se mai per sparuto stuolo di anime avulalla realtà. Così porta a conere la mentalità di coloro che no non solo dividere, ed ansuddividere, la società in sedi categorie, l'una straniera alra, ma ancora sezionare l'induo in tante cellule di attività, iche ed incompatibili tra loro, o per offendere l'unità, ch'è ne ed armonia, della famiglia ella persona umana. Imposte te barriere tra categorie e caorie e sancite queste incompatiper cui la società si riduce un casellario e l'uomo ad un prisma poliedrico, si ottiene archia nella vita e nella coza. Si creano quindi gli intediversi e spesso contrastanti, hè i vari aggruppamenti di indui non si riconoscono più soli tra loro, e le diverse « spezzazioni » esigono, una per diritti spirituali particolari, cciano privilegi, ed infine ridicano indipendenza ed arbi. Per questo, e ritorno al mio omento, misticismo ed ascetisono realtà estranee alla magr parte degli uomini, quasi che sti non siano chiamati a pratie l' «estote perfecti» evangelidi cui l'ascetica — e pur dico nistica — è base necessaria. E tinuando, per conchiudere il o pensiero, su questa via, anche eligione, nella sua interezza e le sue pratiche, riguarderebbe anto un reparto di «specializ» e poi anche — perchè no? — legge naturale interesserebbe altra frazione umana — non la alità —. Ed in campo meno eato la bellezza e la scienza sabero privilegio di altri pochi. bbene di fronte a questo pietoframmentarismo cui ci ha por- il «regresso» moderno, contro esta realtà di «circoli chiusi» no reagito tutti gli ascetici e ti i mistici e non ultimo, fra elli del secolo scorso, Antonio smini. «Onde, sieno pure tutti Cristiani chiamati ad una vita rfetta: abbiano pur tutti ricevu- la legge della carità, che è la enezza ed il fine d'ogni precetto; sforzino, oltracciò, di adempirsecondo il loro stato... »: sono role del grande roveretano, che nfermano ciò che andavo dicen- poichè, se ascetica è «quella ienza spirituale che tratta dei imi gradi della perfezione fino la soglia della contemplazione » come dice lo stesso Rosmini»... la scienza dei mezzi, usando i uali l'uomo può pervenire alla rfezione morale» e se mistica la scienza che s'occupa della ntemplazione e della vita unitiva, l'una e l'altra, non meno ella che questa, si addicono a tti gli uomini e sono assolutaente praticabili in tutti i gradi ella vita sociale e da tutti gli uomini, ancora, qualsiasi possa esre la loro attività. L'ideale delascesi e della mistica rifulgono ll'animo di ogni creatura, perchè quelle non sono che preparazione a viva ardenza che fa grirare a S. Paolo: «Vivo autem am non ego, vivit vero in me Chrius ».

*

L'ottocento, secolo di contrasti di passioni, tutto disuguaglian- e e interferenze, ha pur offerto n numero considerevole di scritori che hanno trattato, e talvola ampiamente dei supremi svilupi della Grazia. Antonio Rosmini occupa fra questi cultori un poto eminente, anzi oserei dire il primo se già fosse compiuta del tutto la sistemazione dei suoi scritti ascetici; in realtà mi è parso he oltre alla sua produzione chiettamente ascetica (1) che di uesti anni è stata riordinata e pubblicata, altra messe ancora e orse pur copiosa e magnifica si otrebbe raccogliere, sceverando alla mole dell'opera sua quelle agine che contengono trattazioi di carattere esclusivamente spituale e fanno parte d'opere di alto tenore. E questo si va facendo con plauso e profitto di tutti.

Ascetico invero fu il Rosmini tutta la sua vita ed in molta arte dell' opera sua. Sedicenne penа nella lettura di Platone, i Padri della Chiesa e della Saa Scrittura (ho sott'occhio un lavoro del P. Umberto Biagioni in cui sapientemente vien delineata la personalità spirituale e letteraria del R.) il R. pare aver realizzato la sua prima conquista alle «cose sublimi» ed in un profondo lavorio interiore, che pur conobbe lo schianto della lotta, plasma la sua coscienza. Precoce di intelligenza, ma sopratutto anelante ad abbracciare confini immensi di scienza, egli sogna la creazione di una enciclopedia cattolica. Di quell'anno, 1813, è appunto la sua prima operetta che potremmo chiamare ascetica «Il giorno di solitudine». Egli contava, come ho detto, sedici anni e già il suo spirito si affissava in quella che si può dire il lato più bello di lui, la severa formazione per conoscere e raggiungere l'unione con Dio. Sono gli anni della fine dell'Impero Napoleonico: l'Europa risuona ancora d'armi ed è fervida di odio. Non so se per reazione, Rosmini tende all'amore. Nessun scrittore ha posto, come lui alla base di tutta la sua attività, questa passione fiammeggiante: egli ne brucia e ne accende gli altri. Si protende a cercare i legami dell'umanità, ne studia la sua storia, ma la ricerca rimane interrotta, forse perchè un'altra storia lo avvince, la Storia dell'Amore; e da tutta la Sacra Scrittura egli raccoglie le voci dell'amore: questa è la ragione della nostra fratellanza, questa è la via della nostra ascesa a Dio. Nel periodo in cui si combatte l'indifferenza e lo scetticismo, quasi per una coincidenza significativa e rivelatrice dell' ascetico italiano, egli contrappone all'opacità delle anime la veemenza dell'amore. Negli anni della sua pienezza, quando rivolgerà la sua parola ai figli suoi nel momento solenne della loro professione religiosa nell'Istituto della Carità, egli non saprà trovare argomento più efficace per esaltare e confortare la loro offerta che discorrere, e discorrere con una sublimità commovente, «della legge regale della carità». Di carità egli parla continuamente: se ne fa il teologo per eccellenza, ne diventa l'apostolo, che ad essa consacra la potenza del suo ingegno, la forza del suo ragionare, il palpito del suo cuore. Per questo dicevo che in tutta l'opera, anche quando la intelligenza pare compenetrata nella disamina filosofica, vibra la nota del suo amore inesausto. Delle sei massime che costituiscono l'aureo libretto, tante volte ristampato dal 1830 in poi, sia in Italia che fuori, oggi a tutti noto con il nome di «Massime di perfezione» la prima si riassume nella cristiana identificazione tra carità e giustizia: «Desiderare unicamente e infinitamente di piacere a Dio, cioè di essere giusto». Qui sta il cardine dell'ascetica rosminiana. L'anima saettata d'amore salirà ai più alti gradi della perfezione e toccherà il supremo fastigio dell'ascesa in Dio stesso. Esclamerà il Rosmini in uno dei più superbi discorsi della Carità: «... si può dire... che la carità abbia per suo oggetto e scopo la carità, e che così l'amante si trasformi di continuo nell' amato, e l'amato nell'amante. Poichè essendo Dio, come bene essenziale, l'oggetto della carità, da una parte non sarebbe un bene perfetto se non fosse Egli stesso amante, dall' altra non sarebbe bene, se questo amante non fosse amato». Ed insiste ancora nel rivelarci che le quattro dimensioni della carità si spiegano così: «La larghezza simbolo della carità di Dio che abbraccia tutti gli uomini; la lunghezza, simbolo della carità di Dio che dura in eterno; l'altezza, simbolo della carità di Dio che tende ad innalzare la creatura intelligente al Sommo Bene ed all'ultima perfezione e la profondità simbolo della carità di Dio che con disegni d'inarrivabil sapienza e con misteri ascosi ai secoli, come fu della croce, compisce l'opera che si è proposta ».

Il Fogazzaro tracciando un breve confronto fra Manzoni e Rosmini aveva detto: «Manzoni si difende, si chiude timidamente in sè; Rosmini si apre, si dona, si prodiga; Manzoni non par riconoscere i doni avuti da Dio, Rosmini si annienta in Cristo e in Cristo si eleva sopra i fratelli suoi». E, forse, senza pur pensarci indicava quelle che comunemente sono state le caratteristiche delle anime ascetiche o mistiche, sempre generose ed aperte, sempre attive e creatrici, poichè il mistico che si rinserra gelosamente in se stesso non è più mistico, e l'ascetico pauroso degli altri nella conquista della mèta non più ascetico. Rosmini che parve non trovare requie quaggiù sia scrivendo che operando, sia nella solitudine dei monti che nello splendore delle corti, sia nella glorificazione che nella pena, realizzò nel secolo scorso la vera figura dell'asceta che tutto si compiace perchè «l'Infinito si dona a noi» e ritrova in questa certezza l'incrollabile appoggio nella bufera della vita.

Dalle regioni dell'Amore il Rosmini è passato a quelle della Provvidenza e nei volumi della sua Teodicea ha lasciato degli scritti, meravigliosi per acutezza, sui problemi che il governo del mondo affaccia all'uomo e tutti li risolve. Anche qui la chiave di volta dell'edificio è l'amore, poichè quando si sa che Iddio creò l'universo poggiandolo sul suo infinito amore tutto il groviglio delle umane difficoltà si scioglie e si risolve tosto in una ragione di esaltazione della Divina Bontà. E le considerazioni che l'ascetico ci lascia sono tutte illuminate dal senso pratico che lo ispirò in tutto il suo operare. Proprio a confermarcene il primo volumetto sulla Divina provvidenza così si apre: «Non mi pare degna del titolo di Sapienza quella cognizione che nulla opera sul cuore umano, e che, quasi inutile peso, ingombra la mente dell'uomo ».

All' ascetica appartiene anche molta parte del suo epistolario, finora lo si è raccolto in due volumi. Sono centinaia di lettere che testimoniano nell'espansione della confidenza tra anima e anima tutta la profondità dello spirito del Rosmini e ne rivelano un lato che le opere cui ho accennato non manifestano. Nell'epistolario, difatti, ci troviamo con il grande roveretano alle prese, diciamo così, con la vita quotidiana con le sue amarezze e con le sue incongruenze, banale talvolta ed uggiosa tal'altra, oppure il Rosmini trova motivo di rivolgere ogni cosa alla disciplina del raffinamento spirituale, dell'esercizio della virtù e dell'elevazione a Dio: ascetica, questa, praticata ed insegnata nella palestra del dolore e del disagio, quindi ascetica di più caro pregio.

A chiudere questa segnalazione — non oso darle altro nome — dell'ascetica rosminiana, ricorderò, pur omettendo di indicare altre opere che meriterebbero almeno un cenno, il Commentario sull'introduzione del Vangelo di S. Giovanni, che il Rosmini iniziò nel 1839, e riprese dieci anni dopo per proseguirlo anche durante la burrascosa parentesi della sua vita «diplomatica e politica» a Napoli, Gaeta e Caserta. Non posso aggiungere altro, ma si veda in questa opera, anzi nell'aver pur soltanto osato cimentarsi in così ardua impresa, una rivelazione di più dell'alta potenza meditativa che trovava pascolo adatto in una delle pagine più ardenti che mai siano state scritte.

Volgiamoci, dunque, a studiare l'opera ascetica che l'ottocento ci ha lasciato in eredità e riconosciamo che sopra la corona degli asceti del secolo scorso si erge maestoso e sereno il Rosmini additante a questa generazione, tanto distratta dai supremi problemi, la miglior e più duratura parte di sè.

Giovanni Maria Bertini

(1) Fino ad oggi la Casa Editrice «Sodalitas» di Domodossola ha pubblicato in tre agili e chiari volumetti: *I principi della vita cristiana - Massime di perfezione - Il dono di Dio - Pensieri sull'Eucaristia - Il dottrina della carità e della Divina Provvidenza.* Si tratta di parte della produzione ascetica del Rosmini, ristampata con ogni cura, con gusto e criterio lodevolissimo.

Date giocattoli italiani ai bimbi italiani

Il concetto di imprimere il carattere nostro anche agli oggetti adoperati nelle ore di svago dai nostri figliuoli, dando sviluppo a questa forma di artigianato, dove genialità e arte possono fondersi per formare una forza educativa, ha rapidamente preso da noi grande sviluppo.

Non risale che al 1928 la formazione del Comitato Nazionale, riunitosi allo scopo di sostenere gli artigiani del giocattolo, onde farli conoscere al pubblico, e propagandare la loro produzione, aiutando questa industria che in breve riuscì a liberare le vetrine dei nostri negozi dalle stereotipate bambole di Norimberga, e da tutte quelle centomila sciocchezzole, care ai nostri bimbi, di marcata provenienza straniera.

Così sorse il Padiglione del giocattolo alla Fiera di Milano, durante le periodiche Sagre annuali del lavoro italiano, per favorire, specialmente, le intese commerciali; e si creò la «Befana di giugno», che giunge con giusta logica nel momento in cui, terminato l'anno scolastico, e iniziandosi il periodo delle vacanze, è opportuno l'acquisto di quegli oggetti di svago che rappresentano un premio, e una necessità di educazione fisica e di riposo mentale per i nostri figliuoli.

A queste due grandi manifestazioni provvede il Comitato, sorto sotto l'egida della Confederazione del Commercio, della Federazione Artigiana e di quella delle Industrie varie, nonchè dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, e del Comitato per il prodotto italiano; si sono inoltre formati molti Comitati locali, che fervidamente cooperano alla riuscita di tali manifestazioni nonchè a organizzare le singole distribuzioni di giocattoli nelle diverse occasioni di assistenze benefiche, sia nei pacchi natalizi, che in quelli della befana, sia in occasione di speciali premiazioni in scuole pubbliche, o istituzioni private.

Il Padiglione del giocattolo alla Fiera di Milano, ha ospitato questo anno la sua quinta Mostra, dove si sono conclusi circa tre milioni di affari. La finalità di questa manifestazione è appunto di carattere commerciale: mercè l'ausilio efficace delle Associazioni, che rappresentano i piccoli industriali e gli artigiani del giocattolo di ogni parte d'Italia, si è formato un centro di mercato annuale, che stimola l'emulazione e favorisce il contatto e lo smercio tra produttori, pubblico e negozianti, sia italiani che stranieri.

Nel 1910 non uscivano giocattoli dall'Italia; nel 1913 si tentò un'esportazione di poco più di 10.000 Kg., che, durante la guerra, sostò; ma nel 1927 tale esportazione raggiunse i 130.000 Kg., penetrando sui mercati dell'Estremo Oriente, del Sud America, in Francia, in Svizzera, nei Balcani.

Infatti i produttori di giocattoli italiani, rapidamente si moltiplicarono, e sono oggi oltre 180, di cui 150 solo in Lombardia.

Una rinomanza speciale è stata raggiunta dalle nostre bambole, ed è doveroso riconoscere che la via di tale conquista è stata segnata dalla Fabbrica Lenci, magnifica affermazione mondiale del buon gusto italiano.

Nel Padiglione del giocattolo vi erano quest'anno molte fabbriche di bambole tipo Lenci. Imitare ciò che è ben fatto è sempre una cosa intelligente: meglio ancora se si riesce a portare un miglioramento, o una modificazione, che non sia una stonatura o un passo indietro. Abbiamo notato infatti dei piccoli pupi con certi visetti fatti di una speciale nuova composizione, che raggiungono il vellutato reale delle morbide guance di un bimbo: giocattoli deliziosi che commuoverano il cuore delle nostre bimbe, preparandole psicologicamente nella loro futura missione di mamme; altri perfezionamenti notevoli notammo nei giocattoli meccanici e, specialmente in quelli scolpiti in legno: graziosissimo per esempio, il bigliardino formato da un campo di calcio coi relativi ometti delle due squadre competitrici messi di fronte, in ordine di giuoco, fra cui balza un pallone, sospinto da un ordigno meccanico, manovrato alternativamente agli opposti lati, dai due giocatori avversari, che devono saper dare il colpo in modo da mandare la palla non fra i piedi degli omini di legno, ma nella porta centrale del campo avversario.

E' interessante osservare come ogni regione abbia nei suoi giocattoli una particolarità che, indubbiamente ne caraterizza l'indole.

Il merito grande del Comitato Nazionale è appunto quello di valorizzare i piccoli industriali e gli operosi e geniali artigiani del giocattolo, mettendoli nella possibilità di far giungere la loro produzione ai commercianti di tutte le nostre città; dando modo ai piemontesi, per esempio, di conoscere la caratteristica produzione sarda; ai napoletani di apprezzare gli originali balocchi di Val Gardena, ai siciliani di ammirare la perfetta produzione dei giocattoli meccanici di Padova: e così via.

Lo scopo della «giornata del giocattolo» è appunto quella di propagandare la produzione nazionale: e anche quest'anno, dalla notte del 23 al 27 giugno, avremo la «Fiera mercato» del giocattolo, per la gioia dei nostri bambini, a Roma, Bologna, Milano, Torino Napoli, Firenze, Genova, Venezia, Palermo, Bari, Cagliari, Alessandria, Verona Padova, Livorno, Catania, Trento, Trieste, Vicenza e Reggio Calabria. In ognuna di queste città, per rendere più interessanti e attraenti le singole manifestazioni, ci saranno pesche, fiere, lotterie, musiche, teatrini di marionette, concorsi: la vendita poi non si limiterà ai negozi che in quei giorni non potranno vendere che giocattoli nostri, ma ci saranno banchi artisticamente addobbati in apposite località, in modo che la pratica organizzazione porti agli artigiani quel beneficio e quella soddisfazione di cui il nostro pubblico è sempre prodigo. Infatti dalle segnalazioni date dall'Associazioni Sindacali risulta che le due «Giornate» organizzate nel 1931 e nel 1932, hanno dato degli ottimi risultati.

Ma al valore economico vi si aggiunge un valore morale incalcolabile. Oggi nel nostro Paese, prediletto da Dio, si è imparato a dare una grande importanza alla formazione del carattere del bambino, e il risultato è così evidente, che ogni giorno si leggono, sui quotidiani, dei meravigliosi atti di coraggio, di bambini che si lanciano in soccorso di compagni di giuoco, e li salvano, quando ieri, davanti al pericolo proprio o altrui, non sapevano che piangere e scappare; per questo motivo bisogna dare ai bimbi italiani giocattoli italiani, perchè il clima spirituale di sana morale, quello morale che forma i caratteri e illumina le coscienze, verso cui si cammina non sia appestato da possibili stonature, giunte da altri ambienti.

Da noi, oggi, ogni energia si muove con direttive precise, che formano una compatta armonia di gente pronta, fattiva, alata dalla fede in Dio e dalla fiducia nel proprio Governo; il collegamento è nel ritmo e nello spirito: bisogna mantenerlo sempre; e per seguire questo principio, vorremmo ricordare ai Comitati benefici che preparano le meravigliose assistenze natalizie e tante altre forme squisite di aiuto ai più bisognosi, nel cui pacco non manca mai il giocattolo pei più piccoli, di farne ordinazione in tempo utile nei punti a cui fanno capo i nostri artigiani del giocattolo, per raggiungere il duplice vantaggio di far lavorare la nostra gente, che in riconoscenza saprà certamente foggiare la propria piccola opera con amorevole cura, portando nel cuore del bimbo quella nota che un giocattolo giunto dall'estero non potrebbe far vibrare mai.

L. DE LIGUORO

L'orologio colosso della Torre Eiffel

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27 giugno

(*SIC*) — Parigi avrà il più grande orologio del mondo.

Esso è ora in costruzione e verrà posto sulla Torre Eifel, la quale serve di stazione per osservazioni meteorologiche e per trasmissione di programmi di radio.

Non avrà lancette e consterà di due meridiane, una rivolta verso il ponte della Concordia e l'altra verso il Trocadero. Le ore saranno indicate da due linee di luci elettriche in maniera da poterle distinguere anche da lontano o per lo meno da una distanza di tre miglia.

L'orologio verrà messo a 195 metri di altezza e avrà un diametro di 19 metri.

Il taciturno e schivo compagno di Piccard

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 27 giugno

(*SIC*) — Il Comandante T. G. W. Settle, che insieme a Piccard parteciperà in luglio al prossimo volo nella stratosfera, è uno degli ufficiali più eminenti dell'Aeronautica Navale Americana.

Egli appartiene ad una famiglia del Texas, che già da due generazioni serviva nell' armata americana. E' nato a Washington nel 1895 ed è entrato nell'accademia navale americana nel 1915. In conseguenza della guerra mondiale il corso di quattro anni venne ridotto a solo tre esami in maniera che egli ricevette i suoi gradi nel 1918, riuscendo secondo nella lista. Egli venne immediatamente imbarcato sul cacciatorpediniere « Samson » e nel periodo che precedette l'armistizio egli percorse più di 100.000 miglia in acque pericolose. A guerra finita il giovane ufficiale continuò la sua carriera su altre cacciatorpediniere che lo condussero attraverso tutto il mondo.

Nel 1922 egli seguì all'Università di Harvard un corso di ingegneria radio elettrica. Dopo nel 1924 venne mandato a Lakedust, base aerea della marina americana e venne assegnato al dirigibile « U.S. S. Shenandoak ».

Negli anni seguenti prestò servizio come ingegnere radiologo sul dirigibile di costruzione tedesca « Los Angeles » e ne divenne poi comandante in seconda.

Nel gennaio 1927 egli fu qualificato pilota per qualsiasi apparecchio aereo, dall'aeroplano al dirigibile al pallone frenato. Egli riassume dunque, in sè, tutte le capacità richieste dall'intera aviazione.

Il Comandante Settle partecipò al volo transatlantico dello « Zeppelin », comandato dal comm. Eckener, come ufficiale navale, inviato dagli Stati Uniti.

Egli si è anche dedicato alle corse dei palloni, ed a varie riprese superò situazioni pericolose. Nel 1930 stabilì un « record » mondiale con un volo di distanza eseguito con un pallone, percorrendo una distanza di 952 miglia, da Pittsburg al Canadà, in 42 ore e 2 minuti. Nel 1932 partecipò come uno dei rappresentanti americani alle corse internazionali dei palloni in Isvizzera, è risultò primo tr. i concorrenti, percorrendo nel minore spazio di tempo il tragitto tra Basilea e la Polonia.

Il Comandante Settle, oltre all'essere un pilota ardito che non indietreggia dinanzi a nessuna difficoltà, è anche un appassionato studioso in costruzioni aeronautiche. Fu nominato ispettore di lavori, durante la costruzione del grande dirigibile « Macon ».

Appena uscito dal campo tecnico, egli è l'uomo più semplice che esista: e si mostra ritroso alle manifestazioni pubbliche, nelle quali egli appare timido.

Al grande banchetto dato in Akron, per il battesimo del « Macon » egli ha, con voce tronca, fatto il discorso più lungo della sua vita. Eccolo riferito testualmente: « Io non credo di avere nulla da dire ».

Nondimeno venne accolto da applausi poichè, è assai popolare.

L'anno di quindici mesi più una settimana

(Nostro servizio particolare)

SALT LAKE CITY, 27 giugno

(*SIC*) — Una riforma del calendario è stata proposta da Howard Barker, agente statale del dipartimento di Salt Lake City.

Egli propone di dividere l'anno in quindici mesi, di uguale durata con l'aggiunta in fine di anno di una settimana con la quale si pareggia il numero dei giorni, poichè la durata dell'anno del Barker, rimane quella di 365 giorni per gli anni regolari e di 366 giorni per gli anni bisestili.

Secondo il Barker questo calendario, una volta ultimato potrebbe adattarsi tanto all'anno 1933 come agli anni che seguiranno. I mesi sarebbero divisi come lo sono attualmente in quattro settimane, di sei giorni l'una, però. Questa innovazione è dovuta al fatto, che il giovedì deve venire cancellato da questo nuovo calendario, perchè in alcuni paesi, esso era così denominato dal dio Thor, dio della guerra. Tale nome è oggi assolutamente fuori posto — dice il Barker — il quale manifesta delle intenzioni pacifiste.

I tre mesi, aggiunti agli attuali dovrebbero chiamarsi, a seconda delle stagioni in cui vengono inseriti, tropicale, gelido e temperato.

L'inventore di questa riforma sostiene che il riconoscimento del suo calendario recherebbe dei seri benefici alle finanze generali, poichè esso aumenta in maniera considerevole il potere di acquisto.

La settimana aggiunta alla fine dell'anno verrebbe denominata «festival » poichè in quei giorni la sola occupazione consentita sarà quella del divertimento.

Alcool contro caffè e caffè contro alcool

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27 giugno

(*SIC*) — Il Senato francese ha approvato una legge con la quale veniva proposta l'apertura di altri 2.000 caffè pubblici in Francia. Tale sanzione venne ostacolata per diverso tempo dalla constatazione recentemente fatta che l'alcoolismo tende ad aumentare considerevolmente in Francia.

Con questo aumento di caffè si avrà una percentuale di un caffè per cinquanta persone. Questa cifra è alquanto considerevole se, si considera che in Inghilterra la percentuale è di un caffè per ogni 430 abitanti e in Svezia di uno per ogni 3.000 persone.

Il 14° volume sulle monete italiane a cura di S. M. il Re d'Italia

LONDRA, 27 pom.

Il *Daily Express* annuncia la pubblicazione del 14.o volume della monumentale opera sulle monete italiane a cura di S. M. il Re d'Italia.

L'*Observer* pubblica un'ampia recensione del suo corrispondente Romano sulla recente edizione inglese del libro del prof. Pellati « ultime scoperte archeologiche in Italia ».

CRONACHE DI LIBRI

Merita seguire da vicino, e non sappiamo se con maggiore compiacenza o diffidenza, la recente produzione del mercato librario che, quasi a reazione della tramontata letteratura giacobina, orienta con aperta simpatia la facile penna verso la stella fissa della Chiesa. E' un segno dei tempi anche questa nuova valutazione che gli uomini di studio e gli scrittori di mestiere dànno ai fatti di ieri e di oggi, specialmente quando con l'esame sereno dei documenti sinceramente debbano riconoscere la fragilità di precedenti assiomi, e nel caso concreto, quanto livore di parte, quanta ignoranza o malafede abbiano alterato episodi e figure eminenti della storia ecclesiastica.

Anche gli autori che non variarono inchiostro videro sgombrato l'orizzonte dalle nubi che adduggiavano la limpidezza, e si dettero con rinnovato fervore ed antica onestà a ricostruire sulle pietre angolari del vero, il sacro edificio della storia, invano minato dai sofismi della falsa scienza e dai sistemi della falsa filosofia...

Così, dopo il libro di battaglia col quale Ernesto Vercesi iniziò la collezione biografica dei Papi del secolo XIX, smantellando la costruzione imperialista del grande condottiero d'armi, che pretese affrontare un cimento insuperabile contro la volontà dell'inerme e vittorioso Pio VII, hanno fatto seguito altre opere, le quali, pur non proponendosi il precipuo fine di dare a Cesare e a Dio quanto è di loro spettanza, hanno reso omaggio alla buona causa.

Si può considerare fra queste ultime pubblicazioni *Il Quirinale* di Arnaldo Lodolini (Bologna Cappelli, 1933) buon libro nella sostanza più nel significato, perchè, facendo ogni dovuta riserva sulla interpretazione artistica di qualche scena, più che audace, scorretta, e di qualche personaggio dipinto a tinte forti, come il Cardinale Pacca, è un capitolo rappresentativo della storia e della gloria di Roma papale. L'autore invero ha tentato, ed in parte è riuscito, a dar veste nuova alla vecchia forma del romanzo storico, capovolgendo, per così dire, la narrazione e descrizione di quel genere letterario decaduto nella breve evidenza di scene e nel rapido succedersi del dialogo, per dare anima e vita ad una tesi che ogni cattolico può sottoscrivere, cioè ad esaltare la potenza spirituale di Roma contro l'idea politica di Napoleone. La azione di questi capitoli storici e fantastici s'impernia sull'inutile tentativo che l'eroico napolano Toto Canoccetti, marinaio di Ripa Grande, fece d'intesa con un incerto mandatario inglese dei Borboni di Napoli, chiamato Roberto Vangan, per sottrarre il Papa ad ogni affronto francese, facendolo passare in Sicilia sopra la nave dell'ammiraglio Nelson. Saggiamente, la proposta fu rigettata, perchè Pio VII non era uomo da disertare il proprio posto: perchè già il Cardinale Pacca aveva annunziato ad Armida Vangan, l'avventuriera tentatrice col fascino della bellezza: «Voi, inglese, non potete ben capire come Roma e il Papa siano uniti: come qui sia il posto del supremo gerarca della Chiesa, da cui Egli non deve muoversi se non trascinato dai gendarmi. Ma appunto dal carcere Egli può dire le sublimi parole che il mondo aspetta ».

La preparazione al conflitto fra il potere spirituale e quello terreno offre all'autore materia di tessere, sullo sfondo storico romano del drammatico anno 1809, la trama del suo racconto, sostenuto da efficacia di stile, ma anche soccorso dalla ricchezza di una fantasia, che per volere essere talvolta troppo avvincente è ricorsa ai consueti espedienti della cronaca nera. Il lato debole del libro, ch'è pure saldo documento del valore di un giovane scrittore di vena e di polso, sta appunto negli episodi meno belli e niente onesti ricercati e voluti per destare nei lettori, e forse più nelle lettrici, quell'interessamento della curiosità, che purtroppo suscitano negli animi deboli la colpa e il delitto.

Il titanico certame del Papa con l'Imperatore, il passaggio violento da un secolo ad un altro, la variata folla del mondo romano, fra la quale la più ignobile fu la decrepita e corrotta nobiltà, che fece buon viso all'invasore straniero, ed infine l'epico episodio della presa di possesso del Quirinale, col sacrilegio atto di deportazione del Pontefice, preludio alla prigionia di Savona, sono avvenimenti certo più alti, ed anche più interessanti nell'orditura di un romanzo storico, dei futili motivi derivati dalla fragilità della carne inferma.

Rilevate, onestamente, queste che a noi sembrano le parti meno felici del libro al quale, per l'argomento trattato, è arriso il successo editoriale, ripetiamo che è da segnalare il nobile intento meditato e raggiunto: di aver felicemente tentato e di essere riuscito in parte, ripetiamo, in pagine rivestite di semplice eleganza, in dialoghi vivaci e rapidi con scorci di scene colorite e con varietà di episodi, a dar vita nuova al romanzo storico, dirigendo lo scrittore la sua nobile fatica al fine oggi lodevole, altra volta coraggioso, di esaltare la invincibile potenza della Chiesa.

***

Con altri intenti l'editore Cappelli ha voluto portare, come annunzia, il contributo della sua Casa alla celebrazione dell'Anno Santo, pubblicando una breve, ma succosa collezioncina dei « *Grandi Cardinali Italiani* » nella vita e nella storia. La quale piccola biblioteca, doverosamente ossequiente alla revisione ecclesiastica, ebbe l'onore dell'alto consenso del Sommo Pontefice e di S. E. il Cardinale Segretario di Stato, cui furono umiliati i volumetti.

Fra le vite degli illustri porporati, nelle quali emergono i nomi di S. Carlo e di S. Bonaventura, del Facca e dell'Alberoni, del Bibbiena e dello Scarampo, del Cagliero e del Massaia, è degna di particolare nota l'ultima pubblicata del cardinale Giulio Raimondo Mazzarino Scritta da Antonio Panella, che già dette al ministro fondatore della politica monarchica della Francia il contributo del suo forte ingegno, offre con vigorosa sintesi disegnato il profilo dell'uomo di stato, trascurando di proposito quanto di umano e di meno dignitoso potè velare lo splendore della sua porpora.

Il Mazzarino non fu certo uomo di pietà religiosa: ma neppure ebbe, come Cardinale diacono, la pienezza degli ordini ecclesiastici.

Nè meritò davvero i numerosi libelli infamatori della biblioteca di Colbert; tanto meno le pagine fantastiche dei romanzi del Dumas, paragonabili alle medaglie che contro di lui furono coniate. Egli fu un grande maestro della politica, un illuminato ministro di stato, sostenitore del diritto divino della monarchia, un illustre mecenate delle lettere e delle arti, in una parola il degno dominatore dei popoli e delle Corti, così come lo rappresenta il conciso e denso ritratto del suo più recente biografo, il quale, mettendo in rilievo le doti preclari dell'ingegno di questo italiano che tutto se stesso dette alla causa della Francia, lasciandole come ricordo territoriale l'Alsazia, non dimentica mai di seguire il supremo pensiero della sua mente costruttrice, rivolta alla pace, attraverso alla guerra. In ogni tempo, e in ogni vicenda il Mazzarino restò il cavaliere dell'assedio di Casale, allorchè il 26 ottobre 1630 uscì arditamente dalla trincea degli Spagnoli, e correndo a cavallo verso i Francesi agitò il cappello gridando: La pace! la pace!

Il grido fortunato era ripetuto con eguale successo, ma con tanta maggiore preparazione e con più durevoli effetti, in quella che si disse la pace di Westfalia, della quale fu il vero artefice, e che può considerarsi ancora un codice politico delle relazioni internazionali.

Sopratutto, il valore diplomatico del Cardinale, come efficacemente sostiene il Panella e lo dimostra, rifulse nella sua infaticata azione di «martellatore della Fronda» essendo riuscito con mano di velluto e polso di ferro a dominare la rivolta antidinastica, a porre il parlamento fuori della legge, ed a restituire, col sacrificio di se stesso, il giovanetto Luigi XIV alla Francia ed ai suoi splendori. Il Re Sole non lo dimenticò, richiamandolo a Parigi, e la Francia che deve esser grata ancora a questo Cardinale italiano, che fu il Conde e il Turenne della sua politica militante, può scrivere sulla tomba di lui, le parole che egli medesimo dettava dall'esilio di Brühl: «La storia non parlerà che bene di me, se vorrà dire il vero».

E. LAZZARESCHI

Germania e America si contendono la gloria del più grande dirigibile

(Nostro servizio particolare)

AKRON, 27 giugno

(*SIC*) — Sembra che la Germania e gli Stati Uniti si contendano la gloria di possedere il più grande dirigibile.

Recentemente gli Stati Uniti parevano i vincitori della gara, allorchè il « Macon » venne ultimato. Invece si apprende che in Germania è in costruzione un super-Zeppelin la cui cubatura è di 200.000 metri cubi, ossia 14.000 metri cubi più del « Macon ».

Mentre che nei cantieri tedeschi si stanno completando le parti di questo enorme dirigibile, il Presidente della Società Akron, il dott. P. W. Lichtfield, spiega serenamente ai suoi visitatori che egli stà preparando i piani per la costruzione di un dirigibile di 250 metri cubi.

Del resto questa gara tra l'America e la Germania dura già da dieci anni.

Gli Stati Uniti, ebbero nel 1924, come riparazione di guerra dalla Germania il « Los Angeles », che per allora sembrava di dimensioni quasi insuperabili avendo una lunghezza di 200 metri su un diametro di 27 metri e mezzo.

I tedeschi allora per non rimanere battuti costruirono uno Zeppelin di 233 metri di lunghezza con 30 metri di diametro.

Per non rimanere indietro gli ingegneri dell'aviazione americana decisero di fabbricare l' «Akron » che finì così tragicamente. Il « Macon » per ora ha la supremazia dei cieli, ma si sa già che i tedeschi non glie la lasceranno a lungo.

Il progetto del treno aereo

LOS ANGELES, 27 pom.

Per tradurre in realtà il progetto di un treno aereo da molto tempo studiato dagli aviatori, un solo aeroplano si è innalzato a volo rimanendo in aria per mezz'ora. Tre altri apparecchi senza motore in seguito, si sono successivamente staccati scendendo a prendere terra sull'aerodromo centrale di Los Angeles. Quando i treni aerei saranno organizzati dagli aeroplani rimorchiati in tal modo potrebbero staccarsi uno alla volta dal treno per discendere nei diversi aerodromi lungo la rotta aerea che funzionerebbe da stazione di arrivo.

Mattern è atterrato nel mare di Behring?

BERLINO, 27 pom.

Da Mosca si comunica che nuove speranze sorgano sulla sorte dell'aviatore americano Mattern.

Il dispaccio moscovita dice che, stando a un marconigramma ricevuto dalla stazione sovietica collocata sulla penisola di Kamciatka e lanciato da un piroscafo americano, il velivolo di Mattern sarebbe stato avvistato nel mare di Behring. Il marconigramma indica la posizione precisa in cui l'apparecchio sarebbe stato scorto. Il Governo sovietico ha dato immediatamente ordine per l'invio di soccorsi.

René Besnard ambasciatore francese in Italia?

PARIGI, 27

Il *Rempart* dichiara che il consiglio dei Ministri ha esaminato sabato la questione della successione dell'Ambasciatore De Jouvenel a Roma la cui missione sta per terminare. Il giornale crede che il Presidente del Consiglio abbia annunziato la sua intenzione di nominare ambasciatore in Italia, Renè Besnard. Questa nomina sarebbe presto resa ufficiale.

La Mostra del giocattolo a Milano

MILANO, 27

Domenica ebbe luogo la visita ufficiale delle autorità cittadine alla mostra del giocattolo posta sotto il porticato del Palazzo della Ragione. Le autorità ricevute dai dirigenti del Comitato organizzatore hanno visitato i 23 chioschi, dove sono stati loro mostrati i diversi giocattoli, espressione più moderna di questa branca dello artigianato e dell'industria italiana.

Gli importanti e vasti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Il passaggio allo Stato delle scuole elementari autonome - La sistemazione edilizia delle Università di Pavia, Padova, Firenze - Per il lido di Roma

ROMA, 27

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri matt. alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, ad eccezione dell'On. Balbo, assente per ragioni del suo ufficio, e del Segretario del partito On. Starace.

Segretario l'On Rossoni.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Un disegno di legge con il quale viene disciplinata l'esecuzione periodica dei consimenti concernenti l'industria, il commercio e l'agricoltura.

Detti censimenti che costituiscono ormai una necessità inderogabile per gli stati moderni, in particolare, dello Stato corporativo fascista, consentono di avere una visione completa ed organica dei diversi settori dell'economia nazionale, della loro intima struttura e delle trasformazioni subite del tempo. I censimenti in parola saranno eseguiti, a cura dell'Istituto centrale di statistica, ciascuno ad intervalli di 10 anni e verranno effettuati alternativamente in modo che ciascuno di essi, rispettato detto intervallo, venga ad essere eseguito in uno degli anni del quinquennio che intercorre fra un censimento e l'altro della popolazione del regno.

Uno schema di provvedimento con il quale si apportano modifiche all'ordinamento dell'Istituto nazionale «Luce», allo scopo principalmente di rafforzare l'attività del Consiglio di amministrazione di quell'Istituto e di assicurare al Consiglio edesimo una maggiore speditezza ell'espletamento dei suoi compiti.

Uno schema di provvedimento con il quale viene prorogato, sino al 31 dicembre 1933, il termine per l'esercizio dei poteri straordinari concessi al Commissario, per l'Amministrazione del R.A.C.I. al fine di consentire al Commissario stesso di completare l'opera di riordinamento degli uffici e dei servizi di quell'ente.

Esteri

Poi, il Consiglio dei ministri, su roposta del Capo del Governo, ministro degli affari esteri ha approvato: uno schema di provvedimento, che approva l'accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione Italo-Germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di note ed una dichiarazione atti firmati a Roma il 9 giugno 1933.

Uno schema di provvedimento che approva lo scambio di note effettuate a Bucarest fra l'Italia e la Rumenia il 25 febbraio 1933, col quale viene prorogato al 30 giugno 1933 il termine valido per la denuncia del trattato di commercio Italo-Rumeno del 25 febbraio 1930.

Uno schema di provvedimento, che approva con la cessione di garanzia dello Stato Italiano per il servizio degli interessi e dello ammortamento della quota del nuovo prestito internazionale all'Austria, previsto dal protocollo del 15 luglio 1932, che sarà emesso in Italia.

Interno

Successivamente, il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Uno schema di provvedimento concernente il conferimento al Presidente generale dell'associazione Italiana della Croce Rossa i poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale

Uno schema di provvedimento con cui si autorizza la spesa per l'acquisto di due stabili in Roma da adibirsi a caserme dei R.R. Carabinieri.

Colonie

In prosieguo, su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio dei ministri ha, tra l'altro, approvato uno schema di decreto relativo alla estensione del periodo suppletivo delle gestioni di cassa ai bilanci coloniali.

Grazia e Giustizia

Poi, il Ministro di Grazia e Giustizia ha sottoposto al Consiglio dei ministri che ha approvato: Uno schema di decreto per la attuazione della legge 5 giugno 1933, sulle promozioni nella magistratura.

Uno schema di decreto relativo alla composizione dei Consigli di patronato.

I Consigli di patronato pur avendo da breve tempo iniziata la loro attività hanno dimostrato di rispondere pienamente alla fiducia in esse riposta. Affinchè questo inizio possa dare i migliori risultati possibili, appare necessario allargare il numero delle persone chiamate a dare l'opera loro agli accennati Consigli di patronato, in modo che sia possibile valersi dell'attività di altri benemeriti dell'assistenza sociale. A ciò provvede l'accennato decreto reale, il quale assicura una più efficace composizione dei consigli di patronato, senza pregiudicare in alcun modo la snellezza del loro funzionamento.

Finanze

In seguito, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle finanze, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento con il quale viene modificata la tabella dei prodotti e degli animali che da Livigno (Sondrio) possano introdursi, in esenzione da diritti di confini, nel territorio doganale del regno.

Uno schema di decreto che approva il contratto stipulato il 13 giugno 1933 presso l'Intendenza di finanza di Milano, in virtù del quale mentre la Società quartieri San Calogero di quella città assume l'obbligo di costruire un nuovo edificio per sede dell'Istituto nazionale del sordo muti, lo Stato si impegna a cedere in corrispettivo alla società il vecchio stabile demaniale nel quale ha in Milano presentemente sede l'Istituto.

Uno schema di provvedimento in forza del quale allo scopo di favorire gli esercenti dei molini di cereali siti in alta montagna e venga incontro ai voti manifestati dagli esercenti stessi, vengono modificate le tasse di concessione governativa dovuta dagli esercenti sulle licenze e sulle rinnovazioni di esse, tasse che vengono fisate in lire 15 per il rilascio ed in lire 10 per la rinnovazione annuale.

Le tasse che vengono modificate, sono quelle di cui all'art. 15 Lett. A del RD. L. 12 agosto 1927 N. 1580 e che importano da L. 110 a L. 165 per il rilascio della licenza e da lire 10 a L. 150 per la rinnovazione.

Uno schema di provvedimento in forza del quale per rendere agevole il funzionamento del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto 1908 e del consorzio per sovvenzioni ipotecarie ai danneggiati del terremoto del 13 gennaio 1915 viene loro concessa con le modalità da stabilirsi, con speciale convenzione fra il Ministro delle finanze ed i Consorzi stessi, la garanzia a carico del bilancio dello Stato, per gli eventuali rischi derivati dalla applicazione delle norme emanate in materia di terremoti con il R. D. L. 26 gennaio 1933 alle domande di mutuo presentate ai consorzi medesimi, ed a quelle pervenute al Consorzio per il terremoto 1908 dall'Istituto Vittorio Emanuele III. di Reggio Calabria in liquidazione.

Uno schema di decreto con il quale, mediante variazioni organiche compensative, si provvede al trasferimento, nei ruoli del ministero dei lavori pubblici, del personale finanziario, addetto ai servizi edili, passati in virtù del R. D. 18 maggio 1931, alla dipendenza del predetto ministero.

Guerra

Successivamente su proposta del Ministro della guerra, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto, a modifica ed integrazione delle norme sull'ordinamento delle scuole militari, stabilisce tra l'altro, la concessione di otto rette annuali del tutto gratuite simultaneamente per le due accademie, per agevolare i giovani meno agiati che ne siano ritenuti meritevoli.

Un disegno di legge che stabilisce il requisito, di carattere militare da richiedersi ai candidati ai concorsi per la nomina ad impiegati civili dell'amministrazione della guerra.

Il requisito, per i ruoli dei gruppi A e B, consiste nella ottenuta dichiarazione di abilità al servizio militare nel conseguimento del grado di ufficiale di complemento. Pei ruoli invece del gruppo C. consiste nell'ottenuta dichiarazione di abilità e nell'avere prestato il servizio militare.

Aeronautica

Poi, il Capo del Governo, Primo ministro, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento sul trattamento di quiescenza e sulla applicazione della legge penale militare al personale in congedo della Regia Aeronautica che compie l'allenamento presso le squadriglie da turismo aereo.

uno schema di provvedimento inteso a stabilire gli organici del personale militare della Regia Aeronautica per l'esercizio finanziario 1933-34;

una schema di provvedimento inteso a disciplinare il trasporto dei giornali quotidiani per via aerea.

Educazione Nazionale

In prosieguo il Ministro del'Educazione nazionale ha riferito alla necessità di aprire pel prossimo anno nuove classi, corsi ed istituti di istruzione media allo scopo di fronteggiare le esigenze della sempre crescente popolazione scolastica.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle comunicazioni del Ministro dell'educazione nazionale e gli ha dato incarico di predisporre all'uopo un piano organico da presentare alla prossima sessione di luglio.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Ministro della Educazione nazionale, i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento concernente la concessione alla Regia Università di Roma di un contributo straordinario di lire 300.000 per l'arredamento ed il completamento della clinica delle malattie tropicali e subtropicali;

uno schema di provvedimento contenente norme integrative del Regio decreto legge 22 dicembre 1932 concernente il passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendente dai Comuni autonomi;

uno schema di decreto relativo alle promozioni a Rettore e a vicerettore nei convitti nazionali;

uno schema di decreto concernente il passaggio allo Stato delle scuole elementari dei comuni autonomi.

Il testo unico sulla finanza locale disponeva il passaggio allo Stato delle scuole elementari amministrate dai comuni e conseguentemente il passaggio del relativo personaggio direttivo ed insegnante. Con questo provvedimento si stabiliscono le norme di attuazione in modo da assicurare, che il passaggio avvenga senza alcun danno per le istituzioni scolastiche e col rispetto dei legittimi interessi del personale.

Il decreto provvede innanzitutto al riordinamento dei servizi di vigilanza e alla modificazione dei ruoli relativi, nei quali dovranno trovar posto gli 800 direttori ispettori e sopraintendenti scolastici comunali, che passano alle dipendenze dello Stato. Essi saranno inquadrati nei vari gradi, in base all'anzianità e all'importanza dell'ufficio tenuto presso i comuni, conservando come assegno «ad personam» l'eventuale differenza fra lo stipendio finora percepito e quello che sarà loro assegnato in base all'inquadramento. Quanto agli insegnanti il decreto stabilisce cinque categorie nelle quali devono essere distribuiti tutti i maestri in rapporto all'importanza del comune in cui prestano servizio. Ad ogni categoria corrispondente un determinato trattamento economico come risulta dalla seguente tabella.

Prima categoria: Maestri dei comuni aventi più di 800 mila abitanti, stipendio minimo lire 8.000, più 1300 di supplemento di servizio attivo. Stipendio massimo lire 13.500 più 1800 di supplemento di servizio attivo.

Seconda categoria: (Maestri dei comuni aventi da 500.000 a 800.000) stipendio minimo lire 7300, più 1300 di supplemento di servizio attivo stipendio massimo lire 12.800 più 1800 di supplemento di servizio attivo.

Terza categoria: (maestri dei comuni aventi da 100 mila a 500 mila abitanti) stipendio minimo lire 6900 più 1300 di supplemento di servizio attivo. Stipendio massimo lire 12.200 più 1800 di supplemento di servizio attivo.

Quarta categoria (maestri dei comuni aventi meno dei 100 mila abitanti che sfano capoluoghi di provincia) stipendio minimo lire 6500 più 1300 di supplemento di servizio attivo. Stipendio massimo lire 11,300 più 1800 di supplemento di servizio attivo.

Quinta categoria (maestri degli altri Comuni) stipendio minimo L. 5900 più 1300 di supplemento di servizio attivo. Stipendio massimo lire 10.000 più 1800 di supplemento di servizio attivo.

Nell'ambito di ciascuna categoria è stabilita una progressione di stipendi in relazione all'anzianità.

Norme particolari disciplinano l'inquadramento degli insegnanti attualmente dipendenti dai comuni e stabiliscono come per il personale direttivo la attribuzione a titolo di assegno «ad personam»; della eventuale differenza fra il precedente ed il nuovo stipendio in ogni caso è assicurata a codesti insegnanti al 35.o anno di servizio il conseguimento del massimo dello stipendio, che avrebbero conseguito in base alle tabelle del comune al quale appartengono. Infine il decreto regola le ammissioni del personale, i trasferimenti ed il trattamento di quiescenza così per gli insegnanti come per il personale di vigilanza.

In via transitoria stabilisce, che il personale direttivo che passa dai comuni allo Stato ha diritto all'atto del collocamento a riposo ad optare per la liquidazione della pensione o in base agli ordinamenti del comune di provenienza o in base a quelli del Monte Pensioni.

Le scuole e gli insegnamenti speciali sono conservati con il relativo personale ed il decreto prevede anche la possibilità di nuove istituzioni.

Quanto ai servizi di assistenza scolastica, che rimangono ai comuni che hanno raggiunto presso molti di essi un alto grado di sviluppo ed una mirabile organizzazione, il decreto detta disposizioni atte ad assicurare il mantenimento e lo svolgimento dei servizi stessi che saranno curati e vigilati dalle autorità scolastiche locali e centrali.

uno schema di decreto col quale si provvede al funzionamento presso il Regio Conservatorio di musica di Milano di una Scuola di musica e canto per la preparazione degli insegnanti medi.

Agricoltura e Foreste

In seguito il Ministro dell'agricoltura e foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato:

uno schema di provvedimento recante l'aumento di fondi per contributi alla costruzione di «sylos» da cereali.

uno schema di provvedimento recante provvidenze di credito agrario per le provincie di Vercelli e di Treviso.

Il provvedimento prevede alcune agevolazioni di credito agrario a favore degli agricoltori e di enti creditizi delle provincie di Vercelli e di Treviso in considerazione delle condizioni particolarmente sfavorevoli in cui è venuta a trovarsi l'economia agraria di quelle provincie.

unos chema di credito concernente norme regolamentari per la preparazione e la vendita degli sciroppi.

Con questo provvedimento vengono dettate disposizioni esecutive intese ad assicurare la genuinità degli sciroppi, i quali debbono provenire esclusivamente dall'impiego di succhi di frutta o a seconda dei casi, di estratti di altre parti di piante.

Lavori pubblici

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dei lavori pubblici ha approvato:

uno schema di provvedimento relativo ad una convenzione suppletiva con la Società autostrade meridionali per il prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno della città di Napoli a cura e spese della stessa Società.

uno schema di provvedimento che autorizza l'esecuzione di opere straordinarie in provincia di Udine per un importo di lire 1.000.000.

uno schema di provvedimento relativo all'autorizzazione della spesa di lire 55.000.000 da erogarsi in cinque esercizi quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia delle Regie Università di Padova, Firenze e Pavia così ripartite: per l'Università di Padova L. 35.000.000; per l'Università di Firenze L. 13 milioni 500.000; per l'Università di Pavia lire 6.500.000.

Con tale contributo viene assicurato un finanziamento del programma dei lavori predisposti, per l'importo di complessive lire 71.500.000 comprese le quote a carico degli enti interessati allo scopo di sistemare, costruire ed arredare gli edifici più essenziali, specialmente le cliniche e gli istituti scientifici occorrenti perchè questi tre importanti centri universitari siano messi in grado di rispondere sempre più adeguatamente alle moderne esigenze degli studi e al continuo aumento della popolazione scolastica.

E' stato deciso di ridurre da sei a quattro anni il tempo stabilito per il definitivo assetto edilizio dell'Università di Pisa. Questi lavori daranno inoltre occupazione nei prossimi anni a masse ingenti di operai in ognuna delle quattro città.

uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria dell'Ente edilizio di Reggio Calabria.

In considerazione della scarsa attività svolta dall'Ente, da attribuirsi soprattutto a difetto del suo ordinamento amministrativo nel 1925 fu disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione di quello istituto e la gestione fu affidata ad un commissario straordinario che ha ormai espletato i suoi compiti. Il nuovo Consiglio di amministrazione sarà formato con le modifiche suggerite dalla passata esperienza e dalle esigenze dei tempi nuovi. A presiederlo è chiamato il Podestà di Reggio Calabria e ne faranno parte il Segretario federale ed un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici.

uno schema di provvedimento con il quale viene approvato il piano regolatore del Lido di Roma a ponente verso Fiumicino.

Comunicazioni

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di Decreto che modifica le circoscrizioni dei compartimenti delle Ferrovie dello Stato di Ancona e di Bari.

Uno schema di provvedimento che autorizza l'Amministrazione ferroviaria ad intensificare i lavori per l'attuazione del programma di graduale estensione dela trazione elettrica.

Stabilito, come è noto, il piano organico di quesia estensione, si era, nell'ottobre scorso, autorizzata la spesa di 1200 milioni per il 1.o quadriennio, da iscriversi nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria in non meno di 4 esercizi finanziari a partire dal 1932-1933.

Intanto i lavori sono stati subito iniziati e il ritmo con cui si svolgono già fa prevedere la possibilità di compiere le nuove elettrificazioni in un periodo di tempo inferiore a quello previsto di 12 anni per l'intero programma e di 4 per il 1.o gruppo.

Di questa possibilità si vuole approfittare per realizzare al più presto i ben noti benefici derivanti dall'estensione della trazione elettrica; epperciò con il nuovo provvedimento si autorizzano le Ferrovie dello Stato ad iscrivere nel loro bilancio i 1200 milioni del 1.o gruppo anche in meno di 4 esercizi finanziari.

Uno schema di provvedimento, che apporta alcune varianti alla convenzione stipulata l'11 aprile 1929 con la Società veneziana di navigazione a vapore per l'esercizio della linea Italia-Calcutta.

Uno schema di provvedimento con il quale si autorizza il consorzio del Porto di Genova ad abolire alcune tasse per le merci in transito, ciò che permetterà di abbassare ulteriormente il costo complessivo delle operazioni portuali per le merci provenienti dall'estero e dirette all'estero.

Uno schema di provvedimento che concede per tutta la durata dell'Anno Santo e con opportune condizioni, l'esonero dal pagamento di alcuni speciali diritti marittimi imposti ai passeggeri nei porti di Genova, Napoli e Trieste.

Uno schema di provvedimento con il quale, a modifica delle norme contenute nel codice della strada, le motoleggere e i motocicli sono compresi nell'unica denominazione di motocicli e viene abolito per il loro uso qualsiasi limite di età e l'obbligo del collaudo.

Non occorrono nemmeno patente di guida e licenza di circolazione, ma resta l'obbligo di sottoporre il motociclo all'accertamento di potenza del motore ai fini della tassa di circolazione. Il provvedimento mira ad incoraggiare l'industria nazionale creatrice dei nuovi tipi di tali autoveicoli, che incontrano un crescente favore presso il pubblico.

Schema di provvedimento recante disposizioni a favore di due ferrovie concesse all'industria privata in vista delle particolari difficoltà che esse attraversano.

Autorizzazione per il rinnovo della concessione relativa all'esercizio della ferrovia Dermulo-Fondo-Medola.

Autorizzazione per la stipula dell'atto con il quale si concede al comune di Aquila degli Abruzzi l'impianto e l'esercizio di una funivia da Ponte Cereto (quota 1106) in prossimità dell'abitato di Apergi al Campo Imperatore (quota 2111). Sul Gran Sasso d'Italia;

Schema di provvedimento con il quale si abbassa da 21 a 18 anni il limite di età prescritto per conseguire la patente di abilitazione alla guida di automobile in servizio privato.

Corporazioni

Infine, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Uno schema di provvedimento concernente la conferma all'Azienda generale italiana petroli dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel regno.

Con tale provvedimento viene confermato all'Azienda generale italiana petroli l'incarico di eseguire ricerche di petrolio nel sottosuolo italiano. Tale incarico avrà la durata di 5 anni a decorrere dal 1.o luglio 1933. La spesa globale preventiva per l'esecuzione di tali ricerche nel quinquennio ammonta a lire 90.000.000. Il programma dei lavori prevede la estensione delle opere di espropriazione alla Valle Padana, al Littorale appenninico-adriatico, in Basilicata e nella Sicilia.

Uno schema di decreto, che stabilisce per la fabbricazione delle ceste per fiori il regime di orario di lavoro prescritto per le industrie stagionali.

Uno schema di decreto concernente l'organizzazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Uno schema di provvedimento concernente la concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione.

Con tale provvedimento si rende possibile il trasferimento dei portafogli di assicurazione di quelle compagnie le quali, costituite prima e senza le garanzie della legge sull'esercizio delle assicurazioni, non si trovano ancora in regolare stato di funzionamento, alle altre compagnie, le quali si trovino tutte in istato di regolare esercizio ed offrono le maggiori garanzie finanziarie, patrimoniali e tecniche.

Schema di provvedimento relativo all'approvvigionamento e alla distribuzione dei prodotti azotati.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sezione di Giugno, ha avuto termine alle 12.30.

Mortale investimento a Firenze

FIRENZE, 27

Un grave investimento è avvenuto domenica in via del Ponte alle Mosse: certa Giulia Toari è stata investita da un motociclista rimasto sconosciuto ed ha riportata la frattura della tibia sinistra e sintomi di commozione cerebrale. Ricoverata prontamente all'Ospedale nonostante le premurose cure dei sanitari, vi cessava di vivere.

IL MALTEMPO

Alluvioni nel Trentino

TRENTO, 27

I danni maggiori sono stati provocati dal Sarca che in valle Rendena ha trascinato nella sua corrente impetuosa grossi massi, travi e tronchi d'albero. La furia delle acque ha asportato due ponti.

Anche in Val Giudicarie il Chiese è uscito in varie località dal suo alveo allagando le campagne.

Nei pressi di Condino la piena del torrente ha invaso i campi rovinando i raccolti e causando danni che ascendono a circa cinquantamila lire.

Nelle vicinanze del ponte detto dei Tedeschi il Caffaro si è riversato sulla strada ostruendo il transito. In Val di Non alcune case di Cressino sono state invase dalle acque.

Fortunatamente il livello dei fiumi e dei torrenti è cominciato lentamente a decrescere.

Il Verbano in piena

STRESA, 27

Il Verbano ingrossato dalle acque celesti e da quelle di fiumi, in questi giorni divora chilometri di metri quadrati di spiaggia. Gli abitanti delle isole, si vedono ridurre quei pochi metri quadrati di superficie, appena sufficienti per darsi il modesto lusso di una passeggiata.: Ma le piene anche se eccezionali non allarmano. Le costruzioni sono solide e le abitazioni poste lungo lo spiaggia alquanto rialzate non temono, per ora, lo straripare dell'acqua.

Po e Adige in aumento

ADRIA, 27

Un fulmine, scoppiato in località Cà Cappello nel Comune di Porto Viro ha incendiato un cumulo di frumento cagionando un danno rilevante al proprietario sig. Angelo Boscolo.

Per le recenti e continue pioggie tanto il fiume Po all'idrometro di Corbola quanto l'Adige all'idrometro di Cavarzere sono in continuo aumento.

Nella riviera dell'Iseo

BERGAMO, 27

Alcuni fiumi sono straripati invadendo le campagne. Il lago di Iseo si è notevolmente ingrossato, cosicchè l'acqua è in alcuni punti straripata. Da Sarnico e da Lovere, vengono segnalate inondazioni di strade.

Il Serio, il Brembo ed il Cherio sono pure minacciosi e destano preoccupazioni.

Nevicate in Carnia

TOLMEZZO, 27

In Carnia la temperatura è sensibilmente abbassata come raramente si ricorda sia avvenuto a giugno inoltrato.

Le abbondanti nevicate sulle vette e nelle alte vallate della regione hanno prodotto non lievi danni ai seminati. Il fiume Legano da un mese è sempre alto.

Sabato le acque del fiume hanno straripato in diversi punti.

Il salvataggio di tre boscaioli

NOVARA, 27

La piena del Ticino ha in questi giorni invaso le boscaglie circostanti, abbattendo ed asportando numerose piante. Tre barcaioli di essi, portandosi in barca al largo del fiume fra Turbigo e Ponte Ticino, stavano per arrestare un grosso tronco d'albero quando questo, urtando con violenza contro la barchetta, la rovesciava ed i tre giovani venivano travolti fra le onde impetuose.

Due di essi, certi Franchini Antonio di anni 28 e Mairani Luigi di anni 25, poco abili al nuoto, si aggrappavano disperatamente alla pianta che li trascinava con rapidità ma il loro compagno Rossini Pietro di anni 25, si spingeva coraggiosamente incontro ai pericolanti e li spingeva verso la riva in modo che poterono portarsi fuori pericolo.

Lo scambio delle consegne nel Fascio di Milano

MILANO, 27

Ieri mattina alle ore 11,30 ha avuto luogo a Palazzo del Governo alla presenza del Prefetto S. E. Gr. Uff. Fornaciari lo scambio della consegna tra il console Erminio Brusa, segretario federale uscente, e il nuovo segretario Rino Parenti.

Dopo la cerimonia, improntata alla più schietta cordialità, Erminio Brusa e Rino Parenti si sono recati al «Popolo d'Italia», ove sono stati ricevuti da Vito Mussolini e dai redattori del giornale, e ove hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, deponendo un fascio di fiori sul busto del compianto direttore.

Poscia, si sono recati alla Casa del Fescio, ove hanno reso omaggio nella Cappella votiva alla memoria dei caduti fascisti.

Una circolare del Guardasigilli sulla vendita degli oggetti pignorati

ROMA, 27

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha disposto con una circolare ai Presidenti e P. G. delle Corti d'Appello del Regno, che sia fatto il miglior governo della legge vigente, che disciplina la vendita degli oggetti pignorati per evitare che «esperti mestieranti lasciato maliziosamente e senza offerta il primo incanto, riescano a secondo incanto non vincolato dal prezzo di stima a fare acquisti a prezzi di gran lunga inferiori a quelli reali. Quando si tratta di vendita di oggetti di considerevole valore o di partecolare interesse, il Ministro reputa opportuno, che il bando sia comunicato dal Consiglio provinciale dell'Economia e al Sindacato della categoria a cui appartiene».

L'inaugurazione del dispensario antitubercolare anconitano

ANCONA, 27

Con l'intervento dell'on. prof. Eugenio Morelli, vice presidente della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha avuto luogo domenica matt. in Ancona l'inaugurazione del dispensario antitubercolare provinciale. Alla cerimonia sono intervenuti il vice Segretario del Partito on. Adinolfi, il Prefetto, il vice Segretario federale, il Podestà e tutte le autorità cittadine. Dopo la benedizione del nuovo edificio impartita dal Parroco dei Salesiani, le autorità hanno compiuto una minuta visita dei locali del dispensario vivamente interessandosi a tutti gli impianti.

Quindi l'avv. comm. Scoponi, Presidente del Consorzio e Preside della provincia, ha pronunciato un breve discorso illustrando l'opera svolta dal Consorzio antitubercolare. Ha quindi parlato l'on. Morelli, il quale ha reso vivo elogio al Consorzio che ha saputo così bene corrispondere ai postulati dettati dai dirigenti della lotta antitubercolare ed ha espresso il convincimento che nella nostra provincia la crociata verrà combattuta e vinta in brevissimo tempo.

Alla cerimonia hanno assistito una grande folla e le rappresentanze dei fasci e di tutte le associazioni combattentistiche e gagliardetti.

Un medico afferma «l'indiscutibile efficacia» delle Pillole Pink.

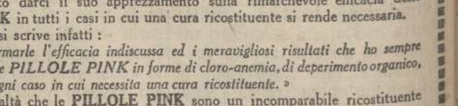
Il Sig. Dott. Augusto Tosi, medico assai reputato a Mosciano S. Angelo (Teramo) si è compiaciuto darci il suo apprezzamento sulla rimarchevole efficacia delle **PILLOLE PINK** in tutti i casi in cui una cura ricostituente si rende necessaria.

Il Dottor Tosi scrive infatti:

«Posso confermarle l'efficacia indiscussa ed i meravigliosi risultati che ho sempre ottenuto usando le PILLOLE PINK in forme di cloro-anemia, di deperimento organico, ed in genere in ogni caso in cui necessita una cura ricostituente.»

E' noto in realtà che le **PILLOLE PINK** sono un incomparabile ricostituente contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %).
Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 46, Milano.



Ecco i quattro preparati di cui non può fare a meno l'Agricoltore intelligente

PROTECTOR PIAZZA Potentissimo insetticida ed anticrittogamico, indispensabile per avere raccolti abbondanti e frutta sana e ortaggio perfetto! Costa L. [illegible] al Kg. - L. 8,50 al litro - Franco ovunque. Si usa all'1 %.

COLLA INSORMONTABILE — Applicata al fusto delle piante impedisce che formiche, bruchi, ecc. possano salire a danneggiare i fiori, le gemme ed i frutti. Anche se applicata alla corteccia non arreca alcun danno alla pianta. Mantiene costantemente la sua vischiosità per tre o quattro mesi, esposta al sole, all'acqua, ecc. Supera indiscutibilmente i migliori prodotti esteri. E' un vero prodigio della chimica italiana!!! Una scatola da Kg. 0,500 costa L. 10,50 - N. 3 scatole L. 30 Franche ovunque.

RATTOLIN — Topicida perfetto. Non ha bisogno nè di manipolazioni, nè di aggiunte. Distrugge topi, ratti, arvicole, scarafaggi o piattole. Uccide quasi istantaneamente. Una scatola costa L. 5 - N. 4 scatole L. 18 - Franche ovunque.

PIAZZOLIN — Insetticida liquido superiore. Uccide con poche spruzzate, mosche, zanzare, formiche, pulci, ecc. Costa L. 10 al litro - Damigiana da litri 6 L. 55 Franca ovunque.

CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS

Per ordinazioni anticipare importo sul c.c. post. N. 5-3516 - Firenze - del
Prem. Labor. Chim. Ind. Alessandro Piazza - Soiana (Pisa)

Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia

Colonia Marina del COLLEGIO PIO IX diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia - Trattamento signorile — Ogni confort — Stabilimento balneare proprio — Tutti gli sport del mare — Spesa modesta. — Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio - Piazza Duomo - Senigallia.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direz. Gener. in VERONA Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„ Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia„ (Via Mentana 4 pianterreno)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la II.a edizione interamente rinnovata dell'Opera:

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . L. 14,—
— Legato in tela . L. 17,—

NOVITA'
Per l'Anno Santo

Zoara Dott. Francesco

LE RELIQUIE DELLA PASSIONE

Volume in 8.o di circa 140 pagine con numerose illustrazioni fuori testo e copertina artistica a colori,

Prezzo L. 6,50

Ordinazioni a:
LIBRERIA MODERNA EDIT. A. ARDESI & C. — TRENTO

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono 49-04

Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto. Posizione incantevole. Si fanno semivitalizi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti anno 1933.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

I cattolici agli esami

A. GLAUCO

Tu vivi la vita della giovinezza cittadina specialmente, che in questi giorni reca agli esami tutti i lilla dell'ulivelle. Vorresti trascinar agli esami in massa anche tutta la brava gente d'azione cattolica.

Hai ragione sotto un aspetto, poichè in quelle file tutto è giovinezza, anche le barbe grigie.

Ma intendiamoci.

Per le periodo d'esami vuol dire fine della scuola. Tu stimi che per molti ci fu abbastanza, anche troppo, di cattedra, che è venuta l'ora della pratica, della fine della scuola. Non convengo con te, caro Glauco. La nostra azione pratica ha connaturalmente bisogno della cattedra. Ammiro i maestri che durano, ma anche i discepoli che durano in questo genere di disciplina. Un filosofo direbbe solennemente che l'intelligenza speculativa diventa pratica per naturale estensione: io ti dirò più accessibilmente che la nostra azione non può essere che un dopo-scuola.

E ce ne restano delle ore di lavoro in questo dopo-scuola!

Ancora lezioni e gare catechistiche; ancora conferenze di coltura; ancora lettura e commento di libri buoni: luce ancora per camminare rettamente per la via maestra. Il pragmatismo moderno è un'eresia, sai!

Mi dirai che questa ostinazione nel voler protrarre la scuola crea dei teorici, manda su degli aeroplani nelle nuvole, donde non discendono più.

Quanti ne sono tra noi di questi inutili guidatori di velivoli, che non atterrano?

Se ve n'ha qualcuno si riservi per voli del reparto « cultura », perchè detti dall'alto epigrafi commemorative di gente che fu.

Ma non ve n'è.

Noi friulani non siamo degli sbruffoni, che te ne fanno cinquantadue in un giorno da rifarsi tutte domani; ma facciamo... e facciam bene perchè cerchiamo di illuminare colla teoria della scuola i sentieri della pratica.

Sì: dopo la scuola (ma nello stesso giorno) la palestra, e prima gli esami di abilitazione all'apostolato, come tu dici.

In questi esami i candidati — a parer mio — devono dar prova di conoscere il giusto mezzo: di saper evitare due scogli, nei quali oggi cadono i migliori dei nostri: lo scoglio della soverchia pugnacità e lo scoglio della soverchia adattabilità. Tanti Achilli di ieri non sono più in campo.

Perchè? Perchè oggi non si può combattere come ieri.

Ma, brava gente! L'azione nostra non è solo furor di pugna: è soprattutto opera di costruzione: dove ci muoviamo non è tutto fronte, è anche libera campagna da lavoro.

Ma mi fanno più stizza i quietisti dell'adattamento.

A sentire costoro tutto è cattolicamente a posto: basta accompagnare le masse, non occorre guidarle: per un lungo periodo si sta lì, e non è spediente alzar l'indice per additare una mèta al di là delle posizioni in vista.

Cavalli ammorzati i primi; tartaughe incantate ed incantatrici i secondi.

Vedi, caro Glauco, se i candidati ai tuoi esami conoscono una via per superare questi due scogli.

Se no, bòcciali.

Tuo PR.

Gratitudine al Capo del Governo per i provvedimenti a favore dei disoccupati

Come è stato annunciato da Roma è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo stanziamento di 10 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti nella nostra Provincia. Tali opere verranno a lenire la disoccupazione specialmente nella zona montana e pedemontana della Provincia e alleggeriranno la situazione di ben 10.000 famiglie. S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno inviato a S. E. Capo del Governo il seguente messaggio:

« Popolazione Friuli fascista — disciplinata e fedele Z esprime a vostra Eccellenza sua devota gratitudine che sarà superata soltanto dalla ferma volontà di dimostrarsi sempre più degna dell'alta benevolenza del Duce — *Prefetto Testa; Segretario Federale Barnaba* ».

Saggio ginnico al Dopolavoro

Ieri sera alle ore 21, nell'ampia e ben attrezzata Palestra dell'Associazione Sportiva Udinese, in via dell'Ospedale, si è svolto il saggio ginnico delle Squadre dell'Associazione stessa aderenti al Dopolavoro Provinciale, le quali parteciperanno al prossimo Campionato ginnico nazionale dopolavoristico di Roma.

Alla bella e riuscitissima manifestazione nella quale sono emerse le belle doti dei nostri giovani atleti, erano presenti il Segretario Federale Presidente del Dopolavoro Prov. Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Baraba, il Podestà on. conte Gino di Caporiacco, il co. del Torso Presidente dell'Associazione sportiva udinese ed altre autorità civili e militari nonchè una folla di appassionati dello sport. Il saggio è svolto tra continui applausi beneauguranti per un nuovo successo delle nostre squadre alle competizioni che si svolgeranno alla Capitale.

Lavoratori friulani nell'Agro Pontino

L'altra mattina sono partiti alla volta dell'Agro Pontino altri cento braccianti del Friuli in quattro squadre provenienti dalle zone di Cividale, San Daniele, Spilimbergo, Gemona, San Vito al Tagliamento ed Udine. Alla stazione a salutare i partenti c'erano il Segretario Federale e i dirigenti l'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Il decennio della Pia Unione per l'adorazione del SS. Sacramento

Ricorrendo il primo decennio della Pia Associazione per l'adorazione del SS. Sacramento, domani 29 nella Chiesa di S. Spirito saranno celebrate speciali funzioni col seguente orario: ore 8 messa con discorso di Mons. Cav. Uff. Pietro dall'Oste e Te Deum; ore 20 Coroncina del Sacro Cuore; discorso e funzione di chiusura.

Le vern'ce di un grande negozio di fiori in via Cavour

L'altra sera la signora Maria Zanier - Fattori ha voluto festeggiare il passaggio del suo negozio di fiori ed affini da via Rialto ai più ampi e fastosi ambienti del lato via Cavour del Palazzo degli Uffici municipali.

Da lei invitati erano convenuti nel nuovo e vasto negozio, artisticamente addobbato così da riaffermare l'ottimo gusto della signora, il Podestà gr. uff. on. conte Gino di Caporiacco, col suo segretario di gabinetto cav. Bonanni e vari funzionari del Comune, il generale comm. Andreani e signora, il colonnello comm. Mombellardo, il Presidente del Tribunale cav. uff. cons. Minesso, il dott. Cescutti del Direttorio Federale del Partito, il dott. Fezzi, vari ufficiali dell'Esercito e della Milizia, il conte Agricola, il conte Orgnani, il comm. dott. G. Biasutti, il cav. Menazzi, il comandante dei Vigili urbani maggiore Olivieri ed altri nonchè a degna corona dell'elegante ambiente floreale, varie gentili dame tra cui la marchesa Massone, la signora Almagià, la signora Tissi, consorte del Procuratore del Re, la contessa Andreani ecc.

Mentre tutti ammiravano la magnifica disposizione di questa bottega del fiore veramente degna di una grande città, fu servito un signorile rinfresco allestito da Dorta e fu fatto omaggio agli invitati di splendide camelie e di altri fiori olezzanti.

Il negozio oltre che presentarsi in un aspetto di fine ed aristocratica eleganza, contiene, in genere di fiori, di piante e di affini, quanto può richiedere ogni gusto più raffinato. Rarissime orchidee, maestose ninfee ed altri fiori dalle tinte più delicate, sementi, bulbi, piante da frutto e ornamentali, conifere, materiale artistico, canestri, lavorazione gneiale dei fiori, preparazione immediata di corone, tanto che taluno ebbe ad osservare giustamente che più di così non si potrebbe meglio infiorare la vita seguendola nelle liete e nelle tristi circostanze, dalla culla alla più tarda vecchiaia. Il Podestà e tutti gli intervenuti ebbero vive parole di plauso e di augurio per la signora Maria, vera artista del fiore.

Un trattenimento alle Scuole professionali

Oggi mercoledì nella sala parrocchiale di San Giorgio, le alunne delle Scuole Professionali di via Grazzano, offriranno un trattenimento in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Sarà svolto il seguente programma:

1. Giordani: «Inno del Decennale» — 2. «Brevi parole di circostanza» — 3. Barducci: «Zampognata» (piano-violino), Lia Iovine — 4. Ellero: «La rondine Picarda» (poesia), Dora Ungaro 5. Russi: Maggiolata (piano), Gianna Del Negro — 6. Berlendis: « Le campane» (coro a due voci) — 7. Frontini: «Minuetto» (piano), Franca Del Negro — 8 «Indirizzo» (alunna V.o Corso). — 9. Frontini: «Ultimo canto» (piano-violino), Leskovic Teresa — 10. Mendelssohn: «Canto autunnale» (coro a due voci). — 11. «Premiazione» — 12. «Inno della Scuola».

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto prof. sig. Arturo Petrucci hanno versato alla parrocchia del Cormor: Famiglia Gaeta L. 75 — Famiglia Petrucci L. 25.

Le disgrazie

Cadendo dalla tromba del fienile, ieri, la bambina di tre anni Vilma Baiz, da Ionanniz, in comune di Aiello, riportava la doppia frattura del femore destro, ed era dichiarata guaribile in 40 giorni.

— Con una mano tra due pezzi di ferro, rimaneva ieri alle Ferriere il metallurgico Ermenegildo Graniume di anni 40 di Udine che riportava una ferita guaribile in dieci giorni.

Incidenti stradali

L'autista Giovanni Pasqualini di anni 23 da Udine in seguito ad un incidente di auto riportava escoriazioni alla scapola sinistra e al piede destro guaribili in una settimana.

— Per un investimento ciclistico, tale Ilario Raffaelli, di Gemona, riportava escoriazioni guaribili in pochi giorni.

— Cadendo dalla bicicletta, la dodicenne Giuseppina Bovenzi, abitante in Udine, in Via del Pozzo, riportava escoriazioni e contusioni guaribili in 10 giorni.

Denunciati per truffa

Ezio Buttazzoni di Pietro di anni 27, Antonio Morello di Pietro di anni 26 da San Laniele e Guido Bianchi fu Federico di anni 29 da Vicenza furono denunciati per truffa in danno di G. B. Lirussi di anni 60 da Pozzuolo al quale avevano offerto la riproduzione fotografica della defunta moglie per commendatizia, naturalmente falsa, di S. E. l'Arcivescovo.

In contravvenzione

L'altra notte in quel di Percotto un gruppo di giovani con rifiuti poco profumati insudiciava per dispetto il marciapiedi antistante all'abitazione della famiglia Palizzolo, Donza Osso. In seguito alle indagini della Guardia comunale gli autori furono identificati per Tullio Meneghini di Luigi, Achille Paressini di Domenico, Guido Gregorutti di Antonio, Alcide Coloatto fu Luigi e Marino Provini fu Antonio, che furono dichiarati in contravvenzione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 27 giugno 1933

Nati	4
Morti	1
Matrimoni	1

Stato civile

Matrimoni — Melzi Arnaldo radiotecnico con Bernardi Maria casalinga — Martini Giglio elettricista con Palma Norma casalinga.

Morti — Minen Bruno di Guido di giorni 42 — Franzolini Antonio fu Gio Batta di anni 80 invalido — Galdabino Margherita in Zupparo fu Coronato di anni 60 casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 16; a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 82. Cielo sereno con qualche annuvolamento presago di nuive perturbazioni temporalesche che speriamo abbiano chiusura con la tradizionale burrasca di San Pietro.

In Tribunale

Omicidio colposo

Francesco Mariuzza di Italico, di anni 29 è imputato di omicidio colposo per avere investito il gennaio scorso, in Viale Tricesimo, con l'auto da lui guidata, il motociclista Pio Vecchiani causandone la morte, nonchè di contravvenzione a regolamento di polizia stradale per avere tenuto il lato sinistro della strada. E' condannato ad otto mesi di reclusione, 200 lire di ammenda, alla provvisionale di lire 5 mila alla parte civile (il fratello dell'estinto), e a L. 400 per le spese di costituzione di parte civile rappresentata dall'Avv. Sartoretto, con la condizionale. Difensore Avv. Turco.

Per oltraggio

Antonio Travan di Motta di Livenza, di anni 44 ex capitano di complemento, imputato di oltraggio al Maresciallo dei RR. CC. sig. Sarao, per il fatto avvenuto al distretto militare di Udine, e di cui abbiamo già fatto cenno, è condannato per oltraggio ad otto mesi di reclusione, con la condizionale e L. 100 di ammenda per l'ubbriachezza.

Difensore l'Avv. Turco.

Furto di galline

La scorsa notte dal pollaio di Ettore Tassi abitante in via Filippo Renati, furono rubate 9 galline del valore complessivo di L. 100. Come sospetto autore del furto è stato denunciato certo Lorenzo Deana di Giuseppe da Reana del Roiale.

OSPEDALETTO

Festeggiamenti al Priore

Domenica scorsa si celebrò la festa di S. Luigi, Patrono dell'Associazione Giovanile locale e l'onomastico del rev.mo Priore.

Edificante la Comunione generale Alla S. Messa parrocchiale i cantori eseguirono ottima musica, sotto la direzione del Maestro Sig. Pietro Gubiani; sedeva all'organo il Maestro Sig. Colussi. Al Vangelo tenne un magistrale discorso il Rev.mo Don Gio. Batta Codutti.

In Teatro

Dopo i Vesperi tutto il popolo si riversò in teatro, che era stipatissimo e adornato a festa.

I giovani di S. Luigi

Aspiranti ed effettivi lessero un augurale indirizzo ringraziando il Priore per il tanto bene, che fece loro prodigandosi nell'istruirli durante l'inverno nelle conferenze serali, e ora continuando in quelle domenicali.

Promisero piena corrispondenza. Furono applauditi.

Le giovani dell'Oratorio

istruite dalle Rev.me Suore Francescane rappresentarono il bozzetto «La tentazione», che riuscì di grande effeto morale e strappò vivi consensi.

Le Giovani Cattoliche e le Beniamine si produssero con un dialogo infiorato d'auguri.

Ma chi seppe sostenere il posto d'onore con disinvoltura furono *i Bambini dell'Asilo.*

Questi bene istruiti con diuturna fatica dalle Suore svolsero un vasto e attraente programma con dialoghi, poesie, con canti e cori accompagnati con armonium dalla Sig.na Maestra Teresina Corgnelutti, Presidente delle Giovani.

Si ebbero tutti gli applausi. Vi parteciparono pure gli Uomini e le Donne Cattoliche.

La Banda locale

volle rendere più suggestiva la cara esta suonando negli intermezzi scelte marcie.

Il festeggiato commosso per tanta unione di consenso allaopera sua parrocchiale ringraziò gli intervenuti e le associazioni tutte augurandosi che un giorno pastore e pecorelle così uniti, nella festa odierna, abbiano a trovarsi tutti uniti nella gloria senza tramonto in Cielo.

TARCENTO

La «Sagre de furlanie»

Come fu già annunciato da queste colonne la *Sagre de Furlanie* avrà luogo domenica prossima 2 luglio a Tarcento. Uno speciale Comitato, presieduto dall'on. sig. Commissario prefettizio di Tarcento, dott. Botrè, ha preparato per la tradizionale festa, il seguente programma:

Ore 15: Riunione a Tarcento sulla Piazza del Tram — Ricevimento da parte dell'autorità locale — Omaggio al Monumento dei Caduti — Passeggiata sulle colline.

Ore 17.30 Ritrovo dei Convenuti all'Albergo Ristoro per uno spuntino familiare, vino ottimo di colline o birra fresca (mezzo litro a testa). Spesa lire 6 per ognuno. Provvedersi prima del buono relativo. Rivolgersi alla Filologica. Udine, Via Bartolini 3. telefono 5.98.

Il Comitato di Tarcento ha organizzato per le ore 18.30 un ballo popolare con «armoniche e lirón».

Per ritorno a qualunque ora, la Direzione del Tram provveder a corse straordinarie.

La direzione del tram ha concesso un tram speciale con partenza da Udine alle ore 2 pom. I partecipanti che avranno dato la loro adesione presso la Società Filologica potranno godere di una riduzione speciale partendo con il tram suddetto.

SACILE

Pesca di beneficenza

Il Comitato ci prega di comunicare con particolare soddisfazione che, fin dalla prima raccolta, dai generosi oblatori della Città e campagna sono pervenuti ormai parecchi doni consistenti in oggetti artistici, chincaglierie, stoffe, liquori, utensili vari, vaselame, lampadari, quadri ecc.

Degni di nota porecchi doni pervenuti dalla parte rurale: Polli, tacchini, conigli, salami, e granone.

Le brave raccoglitrici, un gruppo eletto di brave signore e signorine, con volto ilare e con femminile benevola audacia, passa a raccogliere dalle case e negozi, e dove mancano gli oggetti fanno suonare la moneta.

Il dono della bicicletta, a mezzo del molto Rev. Don Vincenzo Chinellato, è giunto ormai e con la paternità N. N., vera interpretazione di cristiana beneficenza.

Festa del Papa

Giovedì prossimo, festa dei SS. Pietro e Paolo, le nostre Associazioni di A. C. al completo sono invitate pir la giornata a loro tanto cara, la Festa del Papa.

Tutti i fedeli sono invitati per la S. Comunione e gli associati in modo speciale. In detto giorno dai giovani verrà raccolto l'obolo di S. Pietro.

L'orario delle Messe e Funzioni sarà quello consueto.

Varie dalla Provincia

A RONCHIS di Latisana la cronaca delle disgrazie segna: certo Maurizio Angelo cadendo dalla bicicletta si ferì al volto e a un ginocchio; il fanciullo Blin Marino mentre giocava fu colpito da un sasso lanciatogli da altro coetaneo e guarirà in 10 giorni. Infine tale Gabasso Luigia di Benvenuto caddo dalla bicicletta fratturandosi un braccio.

A LATISANA, in località Picchi, è morto annegato nel Tagliamento ingrossato dalle pioggie, certo Giuseppe Codognato, di anni 67, da San Donà di Piave.

A CORNO DI ROSAZZO, per il ribaltamento del calesse dovuto all'imbizzarrirsi del cavallo, i coloni Grattoni Luigi fu Pietro e Sabot Luigi fu Carlo hanno riportato gravi ferite specialmente il Grattoni che fu ricoverato all' Ospedale di Cormons in gravissimo stato.

A PIOVERNO, in quel di Venzone, durante un temporale cadde un fulmine provocando l'incendio di una casa. I danni sono rilevanti.

AD AMARO, il bimbo Fiore Jesse di Giosuè, mentre giocava con dei carrelli «decauville» è stato investito da uno di questi ed ha riportato gravissime ferite alla testa per cui versa in pericolo di vita.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Festa di bimbi

Domenica 2 luglio, alle ore 18, al Salone « Silvio Pellico » i bambini dell'Asilo Infantile S. Giuseppe Calasanzio daranno l'annuale saggio con il seguente programma:

1) Prologo — 2) Preghiera — 3) Poesia — 4) Le vocali (giuoco) — 5) La bambola (monologo) — 6) Inno patriottico — 7) Scenetta (chi rompe paga) — 8) Fiori e farfalle (canto e giuoco).

Festa di S. Luigi

Con maggiore solennità è stata celebrata la festa di S. Luigi, ricorrendo quest'anno il Centenario della Redenzione.

Numerose le S. Comunioni, specialmente della gioventù. Alla Messa solenne, celebrata dal Rev.mo Arciprete, tenne il panegirico del Santo il M. R. cav. on Trombetta. I giovani del paese hanno eseguito bene il canto della Messa ed un inno dedicato al Santo, durante la processione della sera.

La banda di Latisana ha rallegrato il pubblico con un concerto.

La cuccagna sull'acqua ha fatto divertire per oltre un'ora protagonisti e spettatori, fino a che il giovane Selvaggi, di Alvisopoli, riuscì a raggiungere... il trofeo.

Un plauso al comitato che ha saputo così bene organizzare la festa, ed alla popolazione che ha contribuito per la riuscita.

PORDENONE

Gioventù Femminile di A. C. I congressini mariani di Spilimbergo e di Casarsa

Riuscitissimi anche i due congressini di Spilimbergo e di Sasarsa svoltisi domenica scorsa, sia per il consolante numero delle intervenute e per le maniestazioni della giornata dedicata alle nostre piccole.

Erano presenti a Casarsa le seguenti Associazioni: Casarsa, S. Giovanni di Casarsa, Morsano, Cordovado, Teglio, Bagnarola, Ramuscello, Savorgnano, Valsasone, S. Lorenzo, Castions, Orcenico Superiore, Gleris.

Presenti a Spilimbergo: Spilimbergo, Sequals, Vivaro, Domanins, Maniago, Campagna, Castelnuovo, Toppo, Rauscedo, Pinzano, Tauriano, Gradisca, Gaio, Paludea.

Abbiamo avuto il piacere di vedere qualche centinaio di piccole accompagnate dalle proprie delegate che alla S. Messa — alla quale hanno parlato i Rev.di Assistenti — si sono accostate alla Comunione e poi hanno ascoltate le parole dei dirigenti.

Nel pomeriggio riuscitissimo il piccolo congresso fatto di discorsi, di poesie e di canti recitati dalle piccole delle associazioni locali pazientemente preparate dalle Revde Suore: S. E. Mons. Vescovo che nonostante il desiderio non ha potuto presenziare ha avuto la bontà di inviare la sua paterna parola per iscritto che la dirigente ha letto alla chiusa dell'ultima adunanza alla quale le piccole hanno risposto con tanti « Evviva al Papa, Evviva al Vescovo ».

Alle 16 ha avuto luogo la chiusa solenne della giornata con discorso dei Rev.di Assistenti e la benedizione eucaristica che a Spilimebrgo abbiamo avuto la gioia di vedere preceduta dal la processione col SS. acramento dall'Asilo al Duomo seguita da tutte le nostre intervenute, grandi e piccole.

Dopo il ringraziamento al nostro Signore la rinnoviamo ai Rev.di Parroci per la prezioso assistenza dataci e alle Rev.de Suore per la loro gentile ospitalità.

I congressini di Meduna di Livenza e di Aviano

Domenica prossima 2 luglio con l'orario già noto avrà luogo il congressino mariano a Meduna di Livenza e domenica 9 luglio quello ad Aviano. ?fe(. Td 66,ma-

La Giornata del Quotidiano

Offerte pervenute alla R.ma Curia Vescovile per la Giornata del Quotidiano Cattolico: Premaggiore 30, Bagnarola in chiesa 36,60, donne cattoliche 23,40, totale 60 — Sesto al Reghena in chiesa 22, G. F. di A. C. 43, totale 65, Giussago 22,35, Vado 10, Settimo 35, Lugugnana 15, Annone in chiesa 38,40; Gioventù Maschile Catt. 13,60, Gioventù Femminile 10,15, Donne Cattoliche 10,55, Uomini Cattolici 7,50, totale 80,20, Tramonti di Sotto in chiesa 10, Donne Cattoliche 5,50, mezzo segretario comunale 9, totale 24,50. La Salute 25, Cecchini 13, Maniago 50, Gleris 10, Orcenico Inferiore 7, Chions 121, Casiacco 7, S. Odorico 21, Grizzo in chiesa 10, parroco 10, Donne Catt. 10, Aspiranti 5, totale 35, Cimpello 7, Valeriano 3,50, Tamai 26, Orcenico Superiore 10, Portogruaro S. Andrea 252,30, Rorapiccolo 20, Cavasso Nuovo 6, Fontanafredda; offerte varie 3,10, da N. N. 3,50 totale 6,60; Montereale Cellina: donne cattoliche (2.a offerta) 5,50; S. Vito al Tagliamento in chiesa 78,50, donne catt. 15, totale 93,50, Domanins 17,30, Castions di Zoppola Donne Cattoliche e Gioventù Femminile 17, in chiesa 14,65 totale 31,65, Casarsa, 112, Fanna chiesa 38, Donne Cattoliche 8, Beniamine 4, Confraternita S.S. 10 — totale 60, Torre 41, S. Giorgio Tagliamento 9,25, Uomini Catt. 10, Giov. Maschile 8,75, Giov. Femm. 6,45, totale 34,45. S. Lorenzo di Valvasone 17, S. Giovanni di Polcenigo 40.

Nuovi abbonamenti: La Salute 2 abbonati, S. Vito al Tagli. 3 abbonati. Torre di Pordenone 1, Azzano X 1 (oltre i precedenti), Prata di Pordenone 2 (oltre i precedenti).

Cronache sindacali

Contadini a Littoria — Il Dirigente l'Ufficio locale della Zona Pordenonese del Sindacato Fascista dell'Agricoltura comunica: La commissione per la visita di quelle famiglie che hanno fatto domanda per venire inviate a Littoria si effettuerà negli uffici municipali dei comuni qui descritti, nei giorni ed ore come appresso: 30 corrente Zoppola ore 8 — Fume Veneto ore 9,30 — Pordenone ore 14 — Prata ore 14,30 — Pasiano ore 15,30 — Azzano X ore 16.30.

1.o luglio Porcia ore 8,30 — Pontanafredda ore 9 — Roveredo in Piano 10,30 — S. Quirino ore 11 — Cordenons ore 11,30.

Saranno 43 le famiglie che verranno inviate a Littoria e quindi beneficate dalla grande opera del Duce.

Riduzioni redditi agrari — Le domande per le riduzioni del reddito agrario dovranno essere presentate presso l'ufficio entro il 20 luglio p.

Premio bozzoli — I primi del prossimo luglio s'inizierà a ricevere le denucie degli interessati per ottenere il premio bozzoli per l'annata 1933.

Si avverte che detta denuncia dovrà venir presentata presso gli uffici della organizzazione sindacale, cui gli interessati appartengono.

Tesseramento — La tessera potrà venir ritirata subito presso l'ufficio da tutti coloro che hanno già pagata la quota corrispettiva.

La chiusa dell'anno scolastico

Ieri mattina, alle scuole elementari urbane e nelle sedi delle scuole rurali dele frazioni si è svota a cerimonia di chiusa dell'anno scolastico. Con gli alunni e gli insegnanti, alla cerimonia presso le scuole urbane vi assistettero diverse autorità ed una folla di genitori degli alunni.

Un coro di scolari sotto la direzione del maestro Zardo ha eseguito l'inno del Balilla, quindi il direttore generale prof. G. G. Croce rivolto un ringraziamento alle autorità intervenute, spiegò il significato della cerimonia, ebbe parole di compiacimento per i promossi e di incitamento per gli altri e rese noto che in base ai superiori riconoscimenti, la scuola elementare di Pordenone è fra le migliari d'Italia. Rivolto quindi un dovuto plauso agli insegnanti chiuse ineggiando al Duce, alla Patria ed alla scuola. Il discorso, spesso interrotto da applausi, fu coronato alla fine da un generale consenso. La cerimonia ebbe quindi termine con il saluto alla bandiera e la sfilata delle scoaresche dinanzi al monumento ai Caduti.

Scuola di Avviamento Professionale

Promossi allo scrutinio finale:

Dalla prima classe alla seconda — Colorio Ermenegildo, Degan Pietro, Falcomer Francesco, Gasparotto Lino, Gatti Luigi, Novelli Ferdinando, Pavan Sigfrido, Casetta antonietto, Cerutti Elsa, Derville Odette, Fioret. Assunta, Franco Nella, Marcocchio Dina, Mascherin Antonietta, Santin Wilma, Savio Bianca, Solza Maria, Zuccolo Italia, Bagnariol Alvino, Bozzetto Pietro, Caporin Aldo, Gardini Egidio, Falomo Arturo, Mucignat Gastone, Panegos Bruno.

Dalla seconda alla terza classe. Bidinost Ferruccio, Casaregola Walter, Gozzarin Celestino, Favot Giuseppe, Ortiga Napoleone, Redivo Olivo Sartor Mario, Brosolo Evellino, Crozzoli Sibilla, Martinuzzi Maria, Mozzon Vanda, Pascoli Maria, Pittau Emilia, Pitton Costantino, Romanin Emilia, Rufi Rino, Sabbatini Pietro, Selve Daniele, Simeoni Maria, Tolusso Ottavio Valentini Carlo.

I promossi al R. Istituto Tecnico

Promossi alla seconda classe: — Antonietti Sergio, Biseglia Giuseppe, Bombin Alfredo, Carbanese Emorini, Daneri Giorgio, Dassi Galliano, Della Flora Elio, Di Gennaro Domenico, Giacomelli Garibaldino, Martei Mario, Martinuzzi Daniele, Paier Elenterio, Pes Giuseppe Pitton Algrado, Pivetta Sergio, Seraffini Ettore, Sgoifo Ezio, Sist Mario, Virin Luigi Zaghis Mario, Busetto Luigia, Canton Erminio, Chiarello Olga, Corazza Maria Luigia, Crovatto Anna, Galla Ione Marini Cinzia, Pasmiotti Evelina, Pavan Lisetta, Pessa Nella Piazza Adele, Pizzi Silvana, Romanin Ada, Rosso Elsa, Selva Eugenia, Varilio Luigia, Venier Dosolina Toffolo Vera, Tommasini Maria, Zucchi Giulietta, Zuletti Teresa.

Promossi alla terza classe: Baldisserra Sergio, Bernardis Elena, Bruntta Bianca, Cinolat Olivo, Ellero Rosina, Furlanetto Ermes, Leis Vittorio, Marchi Alberta, Minellono Mario, Moras Elisa, Moroni Mario, Pagotto Luigi, Reginato Florio, Romor Maria, Sandre Emerina, Schiavon Liliana, Sparti Eros, Tonet Elsa Visentini Oliva, ZanettiMaria.

Promossi alla quarta classe: Calligaro Maria, Imperatori Zuliana, Just Fausto, Milani Gino, Sacilotto Sannio Tommasi Antonio, Toffolo Sante.

Il primo scaglione di bimbi a Pradibosco

Ieri mattina, martedì, con il direttissimo delle 8 sono partiti per la colonia alpina pordenonese di Pradibosco, i bimbi — oltre settanta — costituenti il primo scaglione. Salutati alla Stazione da una folla di genitori e di amici, i piccoli sono partiti lieti accompagnati dal Segretario dell'Istituzione sig. Andrea Valerio, dalla direttrise signora Teresa de Johannis, e dalle assistenti signorine Elena Bresin, Annita Fantuzzi, Igea Marini e Leonide Maddalena. Alla Colonia sono stati ricevuti dal benemerito presidente cav. rag. Enrico Cosarini e dal sanitario dr. Severino Spanio che gli avevano preceduti.

I gaio sciame godrà lassù, tra la mitezza del clima e la salubrità dell'aria, il periodo di cura stabilito in una quarantina di giorni.

La gita del C. A. I. al Cansiglio

svoltasi domenica ha avuto il più lieto successo. Il tempo che aveva fatto giudizio ha permesso ai partecipanti — una cinquantina — di raggiungere regolarmente la meta stabilita. Nella chiesetta del Consiglio il R.mo prof. Don Signorini direttore del Collegio ha celebrato la messa rivolgendo ai convenuti appropriate parole di circostanza.

Gli scherzi di un fulmine

Un fulmine, penetrato per il camino durante lo scaternarsi di una dei molti temporali nella casa di Giuseppe Mozzon in frazione di Roraigrande, passò nella stanza da letto rasentando il muro mandò in frantumi alcuni quadri ed uscì per la porta rompendone i gradini. Molto spavento, ma nessun danno alle persone.

Offerte al « Pro Infanzia »

Pubblichiamo il secondo elenco delle oblazioni fatte per le cure marine ed alpine. Offrirono: cav. Ernesto Cossetti Lire 300, Emma Rusconi ved. Cattaneo L. 150; avv. Luigi Barzan L. 100; Lire 100 ciascuno Daniele Billiani, Lodovico Falomo, Antonio Del Favore, Luigia Talariol ved. Tomadini, dr. Michelangelo Chiancone, Arcangelo Pavan, Ditta Luigi Moretti Udine, Giuseppe De Mattia, Alberto Veroi; L. 25 ciascuno Isacco Beluffi avv. prof. Augusto Cassini, Ettore Marsona, Gaspardo Giuseppe, Del Negro Nereo, L. 20 Giacomo Pettini; L. 10 ciascuno Luigi Moro, Maestro Luigi Mascagni, Adami Cornelio Odozzili Domenico. Totale L. 1185. Offerte precedenti lire 8993. Totale lire 10148.

Varie dalla Diocesi

A S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA Alfonso Donda di Angelo di anni 17 mentre al davanzale di una finestra assisteva allo scatenarsi di un temporale, veniva fulminato da una scarica elettrica. La disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese.

IL GIRO DI FRANCIA

Il francese Archambaud vince la prima tappa

PARIGI, 27 sera

Stamane alle ore 8. dopo aver trascorso trionfalmente Parigi, i centoventi concorrenti del XXVII Giro di Francia sono partiti dal Visenet, salutati da un'immensa folla.

La prima tappa Parigi-Lilla è stata caratterizzata da vivaci schermaglie fra i corridori più quotati e specialmente francesi e belgi che si trovavano meglio ambientati sul duro selciato (pavè) del Nord.

Come era previsto gli italiani e i tedeschi in questa prima fatica, non hanno potuto svolgere in pieno il giuoco che si addice meglio alle loro possibilità. Il nostro Guerra si è peraltro distinto e la generale fiducia nel campione d'Italia è immutata. Ecco l'ordine di arrivo a Lilla:

1.o *Archambaud* (Francia) alle ore 15.48'45" che compie il percorso in ore 7.48'45";

2.o *Louyet* (Belgio) isolato;

3.o *Aerts* (Belgio);

4.o *Lemaire* (Belgio).

Primo degli italiani è Learco Guerra giunto 13.o a sei minuti dal primo.

DALLA CARNIA

PALUZZO

Festa della Gioventù

Domenica 25 corr., solennità di S. Luigi, si svolse con giovanile entusiasmo ed in un'atmosfera di vera spiritualità, l'annuale festa della locale Gioventù. Al mattino lodevole l'intervento della gioventù ai SS. Sacramenti. Imponenti le due processioni del mattino e del pomeriggio con la statua del Santo!

Pellegrinaggio a Castelmonte

Giovedì 6 luglio p. v., numerosi pellegrini, con torpedoni della «S.A.F.», si recheranno in devoto pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte. Nel ritorno vi sarà una breve sosta al Santuario delle Grazie di Udine per una funzioncina all'altare della Madonna.

Nuovo pavimento della Chiesa di S. Maria

In questi giorni è stato ordinato il quantitativo per il piastrellamento del pavimento della vasta Chiesa di S. Maria. Il pavimento verrà composto con piastrelle bianche e nere, unicolori, disposte su disegno della ditta stessa fornitrice, intonato allo stile della Chiesa, e di ottimo effetto.

La spesa verrà sostenuta in parte dalla Fabbriceria ed in parte dalla popolazione che nella sua maggioranza corrispose generosamente all'appello del Parroco.

TRIESTE

La festa del Vescovo

Domenica scorsa l'Azione Cattolica ha celebrato la festa di S. E. Mons. Vescovo.

Alle 8 nella basilica di S. Giusto l'Assistente diocesano delle Donne Cattoliche ha celebrato la S. Messa alla quale hanno assistito moltissimi soci dell'Azione cattolica.

La basilica presentava un aspetto insolito per il concorso numeroso di fedeli.

Al Vangelo il celebrante ha rivolto ai fedeli alcune parole d'occasione, celebranti la figura del Vescovo, del Pastore delle anime.

Tutti i presenti si sono poi accostati alla S. Comunione.

Le signorine della Gioventù cattolica, accompagnate dall'organo, hanno cantato la «Missa de Angelis».

Dopo la S. Messa è stato esposto il Santissimo, mentre un coro di allievi del maestro Zuccoli ha eseguito il «Tantum ergo», composto espressamente per tale occasione dal maestro Zuccoli in onore di S. E. Mons. Vescovo.

Il chiarissimo maestro che ha già tante benemerenze nella musica sacra, ha aggiunto così ancora un gioiello alle sue già numerose composizioni.

La funzione è terminata con la benedizione eucaristica.

La commemorazione dei Caduti sul mare

Domenica si è celebrato con grande solennità la commemorazione dei caduti sul mare.

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stata lanciata nell'Adriatico una corona d'alloro, benedetta in precedenza dal rev.mo Mons. Giusto Tamaro, in rappresentanza di S. E. Mons. Vescovo.

Durante tutta la mattinata nel bacino di S. Giusto si sono svolte le gare nazionali motonautiche.

La sera precedente, pure nel bacino di San Giusto c'è stato uno spettacolo pirotecnico, molto suggestivo e originale, a cui ha assistito una folla numerosissima.

Il giugno triestino si avvia ormai alla sua fine, però con un crescendo di manifestazioni e di solennità.

IL PROCESSO PER IL DELITTO DI SAN BENEDETTO

La pena di morte chiesta per il Bolognini

*Ieri mattina è proseguito il processo contro gli accusati del delitto di S. Benedetto Val di Sambro e l'udienza si iniziava con la requisitoria del Proc. gen. Comm. Lagorio. Dopo avere esaminato minutamente i particolari del barbaro delitto il P. G. analizzava le singole respons

Anno XXXVIII - N. 149

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì, 28 Giugno 1933

I colloqui del ministro Benes a Parigi

PARIGI, 27

Il Ministro degli esteri di Cecoslovacchia, Benes, è stato ricevuto dal Ministro degli esteri Paul Boncour col quale ha poi fatto colazione al Quai d'Orsay. Lasciando il Ministero degli esteri Benes è stato accompagnato fino alla sua automobile da Paul Boncour.

Benes ha dichiarato ai membri della stampa: « Il mio colloquio col signor Paul Boncour, è durato circa due ore e mezzo. Noi abbiamo passato in rassegna tutte le questioni ed abbiamo fatto un «giro d'orizzonte» della politica estera cominciando dalla conferenza di Londra. Abbiamo esaminato la questione del disarmo senza omettere alcun punto. Sono molto soddisfatto di constatare l'accordo completo che regna tra noi in ciò che concerne il Patto a quattro». In quanto alle voci diffuse relativamente ad una restaurazione eventuale della Monarchia austro-ungarica, Benes ha insistito sul fatto che tale questione non era affatto posta all'ora attuale. Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il Ministro degli affari esteri di Cecoslovacchia Benes.

Il *Temps* nel suo articolo di fondo, tratta del problema dell'Europa Centrale e scrive che importa innanzi tutto creare per l'insieme dei paesi danubiani, delle possibilità di vivere, di svilupparsi, di prosperare, senza rischiare sconvolgimenti politici che metterebbero certamente la pace in pericolo. E' a questa necessità prima che rispondeva l'iniziativa presa dalla Francia presentando il piano Tardieu che le circostanze internazionali di questi ultimi anni non hanno permesso di farle riuscire. Ora che la situazione politica si è sensibilmente modificata, l'idea può essere ripresa utilmente. Il giornale scrive che non è solamente l'Austria, ma sono anche i paesi delle regioni danubiane che non possono svilupparsi, nel loro quadro nazionale, che a condizione di conciliare i loro interessi economici; di facilitare i loro scambi commerciali e di aiutarsi per meglio vivere e conclude: L'accordo su questo terreno degli Stati della Piccola Intesa con l'Austria e l'Ungheria, ognuno agendo nella pienezza della sua sovranità, e nella logica delle cose.

L'Italia applaudita al Senato di Budapest

BUDAPEST, 27

Il *Pester Lloyd* di sabato dopo aver affermato che il discorso pronunciato dal primo Ministro alla Camera Alta ha rafforzato la posizione di Goemboes scrive tra l'altro: Un punto saliente delle dichiarazioni è quello dell'importante missione spettante al Patto a quattro sorto per iniziativa di S. E. Mussolini. Allorchè a tale proposito, aggiunge il giornale, il Presidente del Consiglio ha fatto il nome del Duce da tutti i settori della Camera Alta si è levato un uragano di applausi esprimenti la gratitudine della Nazione ungherese per il Grande Statista italiano. «E' stata questa una risposta alle manifestazioni fatte al Senato italiano quando nel suo grande discorso sul patto a quattro ha accennato al nostro Paese.

Il *Pester Lloyd* auspica poi un riordinamento che tenga nel debito conto la giustizia e la situazione geografica e politica dell'Ungheria.

Il *Budapesti Hirlap* in un articolo intitolato: «Esaltazione di Mussolini e dell'amicizia alla Camera Alta» scrive tra l'altro:

Il discorso di Goemboes non poteva non avere successo perchè ha gettato finalmente una chiara luce nel caos nelle ultime settimane.

Dopo aver rilevato l'entusiasmo col quale l'Ungheria ha accolto il Patto a quattro il *Budapesti Hirlap* ricorda che il Senato italiano ha salutato la Ungheria con simpatia vivissima e afferma che l'opinione pubblica ungherese registra tutto ciò tra i fatti che le danno la fiducia nel proprio avvenire. Il giornale conclude ponendo in evidenza che la grande iniziativa di S. E. Mussolini serve gli interessi della pace di tutta l'Europa.

Gli scherzi di un fulmine

ADRIA, 27

Durante il furioso temporale scatenatosi l'altra sera, nella tenuta denominata Pressa in comune di Taglio di Po un fulmine è caduto in una stalla uccidendo due bovini.

Nella tettoia dello stesso fienile si erano raccolti parecchie persone di operai addetti alla mietitura. E' facile immaginare il loro spavento.

La premiazione scolastica del Collegio dei Marianisti

ROMA, 27

Presieduta da S. E. il Card. Fumasoni, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, si è svolta ieri al Collegio di S. Maria, diretto dai Padri Marianisti, l'annuale premiazione scolastica.

Il vasto cortile ove si è svolta la simpatica cerimonia era gremito di famiglie di alunni. Facevano corona all'Em. Porporato, Generali del R. Esercito altiufficiali della M. V. S. N., Rettori di istituti e d'educazione, numerose autorità e personalità della migliore società romana. Il prof. Aldo Giovannoni ha pronunciato un discorso illustrando l'apporto di collaborazione che intercede fra le famiglie e il collegio per una mutua cooperazione nell'opera educatrice dei giovani e mettendo in luce l'aiuto prezioso che coll'istituto offre alle famiglie degli alunni il bollettino settimanale, che pone in grado i genitori di seguire il profitto dei loro figli.

Il prof. Giovannoni è stato vivamente applaudito.

Successivamente ha avuto luogo la premiazione, che è stata inframezzata da una sceltissima accademia di musica e poesia. La simpatica cerimonia ha così avuto termine e tutte le autorità e le famiglie presenti nel congedarsi hanno avuto parole di alto compiacimento congratulandosi col Rev. Padre Cortezon, infaticabile direttore dell'Istituto, che sotto la sua saggia guida compie un'opera veramente benemerita nel campo dell'educazione della gioventù.

Un quartiere della città di Lowell devastato da un incendio

LOWELL (Massachussets), 27 pom.

Un furioso incendio ha devastato un quartiere della città per una lunghezza di un miglio. Sono andate distrutte una fabbrica di scarpe e una piccola casa e una ventina di altre case. Una chiesa e una scuola sono rimaste danneggiate. Si calcola che i danni ascendano a 300 mila dollari. Con grande sforzo dopo parecchie ore di lavoro si era riusciti a domare l'incendio durante il quale una persona è rimasta mortalmente ustionata e altre 12 tra cui 9 pompieri sono rimaste ferite. Sull'origine dell'incendio sarà aperta un'inchiesta sospettandosi doloso.

Angelo Conti commemorato a Napoli dall'on. Simoncelli

NAPOLI, 27 pom.

Ieri l'altro, l'on. Mattia Simoncelli, nella sala dell'Armeria Reale della Reggia di Capodimonte, alla presenza della Duchessa Elena di Aosta, ha tenuto l'attesa orazione su Angelo Conti.

In un vibrante esordio, ha detto di interpretare il sentimento di Napoli, ringraziando S. A. R. Elena d'Aosta per la protezione e per il consenso largamente dato all'artista nella sua vita armoniosa e fino agli ultimi giorni che pertanto gli furono meno amari.

Ha passato quindi a tratteggiare il temperamento di Angelo Conti, che sin dalle prime sue opere si sforzò di sottrarre alla critica l'attributo restrittivo di scienza per conferirle ben altra autonomia ed una ben diversa dignità.

Ha delineato il movimento letterario romano e la genesi di quella cronaca bizantina che giunse in tempo per rinnovare l'aria chiusa, per dare un potente entusiasmo culturale, un più fine, un più squisito brivido di curiosità e sopratutto una più rigorosa compostezza letteraria. E se l'Ottocento potette negli ultimi anni brillare di una luce tanto più intensa quanto più breve, ciò si deve alla gioia diffusa dal Cenacolo della cronaca bizantina del quale Gabriele d'Annunzio fu l'animatore e Angelo Conti fu il più fecondo osservatore.

Ha esaminato poi gli orientamenti letterari ed artistici di Angelo Conti, riassumendo i motivi schematici della sua critica, quella caratteristica originalità che è nella struttura, nello sviluppo del suo pensiero, ne indica il movimento, i progressi.

Ha svolto una indagine sulle opere dalla Introduzione allo studio sul Petrarca, allo studio sul Giorgione, dal Fiume del Tempo alla Beata riva, all'ultimo volume sul quale innanzi tempo chinò il capo, il volume su S. Francesco, che rappresenta il retaggio più nobile al quale uno scrittore possa affidare il suo orgoglio.

L'attività di Angelo Conti — ha detto l'on. Simoncelli — non si esaurisce nelle opere edite perchè egli nella investigazione dei canoni della bellezza diede col suggerimento, con la conversazione, con la corrispondenza epistolare assai più che non abbia dato con la parola battuta e numerata per le esigenze del periodo e della strofa, diede con l'esempio assai più che altri non abbia dato con l'artificio.

Nell'ultima parte della magistrale orazione l'on. Simoncelli ha tracciato un efficacissimo parallelo fra Gabriele d'Annunzio e Angelo Conti, e la commossa perorazione con la quale ha chiuso il suo dire, ha raccolto il consenso più fervido di tutti i presenti.

L'inaugurazione del nuovo tempio dei Cappuccini a Forte dei Marmi

FORTE DEI MARMI, 27

Fervono i preparativi per l'inaugurazione del nuovo tempio dei Cappuccini. Il programma dei festeggiamenti, pubblicato dai Comitati dei lavori, è il seguente:

28 giugno — Ore 18: arrivo di S. E. mons. G. Vettori, Arcivescovo di Pisa, al crociale di via Vittorio Emanuele III. Presentazione delle autorità. Formazione e svolgimento del corteo di tutte le associazioni religiose e civili per piazza S. Francesco; benedizione della nuova chiesa; preve processione di Gesù Sacramentato al nuovo tempio; Benedizione Eucaristica. Illuminazione della facciata della chiesa.

29 giugno — Ore 6: Messa della prima Comunione ai fanciulli della Parrocchia. Seguono Messe secondo l'orario festivo. Ore 10.30 Messa in musica eseguita dalla « Schola Cantorum » dei Cappuccini di Massa, celebrata dal molto rev.do Padre Ceccardo da Carrara, con assistenza di S. E. il Cardinale Scapinelli, Datario di Sua Santità; ore 17 Vespri in musica, predica e Benedizione solenne.

30 giugno ed 1 luglio — Al mattino buon numero di Messe; alle ore 19.30 Vespri solenni, predica e Benedizione.

Domenica 2 luglio — Festa del Sacro Cuore di Gesù. Al mattino fanno seguito Sante Messe all'altare del Sacro Cuore, dono del Comune di Forte de' Marmi; alle ore 9 S. E. mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa, amministrerà la Santa Cresima; alle ore 10.30 Messa in musica celebrata dal rev.mo mons. A. Manghi arciprete della Primaziale di Pisa, con assistenza pontificale dell'amatissimo Arcivescovo nostro; ore 18.30 Vespri in musica, grandiosa processione con la statua del Sacro Cuore. Vi interverranno, oltre tutte le Confraternite e associazioni religiose e civili del Comune, anche la rappresentanza di associazioni di altri paesi della Versilia. Farà servizio la banda cittadina. Al ritorno alla chiesa, breve discorso, atto di consacrazione dele flamiglie al Sacro Cuore; Benedizione col SS.mo Sacramento.

Predicatore della circostanza sarà l'esimio oratore dott. molto rev.do Padre Isidoro da Bozzano Cappuccino.

Induzioni di "Politika,, sulle conversazioni franco-jugoslave

BELGRADO, 27

I giornali dedicano grande attenzione al colloquio che ha avuto luogo a Parigi tra il Ministro degli esteri francese e quello jugoslavo. Il corrsipondente di *Politika* da Parigi afferma che Paul Boncour avrebbe nel cor. del colloquio con Jeftic, dichiarato che la Francia non abbandonerà mai il punto di vista contro una restaurazione absburgica in Austria e in Ungheria, punto di vista che è comune con gli Stati dela Piccola Intesa, aggiungendo poi che negli ambienti politici si considera che l'Italia non potrebbe attualmente avere l'idea di favorire una unione politica tra Austria e Ungheria perchè deve sapere che la Piccola Intesa e la Francia si opporrebbero energicamente a questa unione. La corrispondenza poi dice che i due Ministri hanno esaminato il problema della costituzione di una unità economica tra i Paesi europei in connessione con la valorizzazione dei prodotti agricoli come è stato proposto a Stresa, ed hanno potuto constatare l'accordo tra il Governo francese e il punto di vista jugoslavo e degli altri Stati della Piccola Intesa. Hanno esaminato anche tutti i problemi all'ordine del giorno in rapporto alla conferenza economica di Londra e di quella del disarmo. La corrispondenza rileva che i due Ministri hanno parlato della politica della Piccola Intesa che desidera la collaborazione leale con la Francia e con l'Italia, e sottolinea infine che i giornali francesi riproducono dichiarazioni fatte da Jeftic, dopo il colloquio rilevando più particolarmente una frase e cioè che « la questione della restaurazione della monarchia austro-ungarica non è stata posta ». (*Stefani*)

Violento terremoto a Sumatra

Il comunicato di Padre Alfani

BATAVIA, 27

Nessun europeo è rimasto ucciso nel terremoto avutosi stamane nell'isola di Sumatra. Il terremoto ha fatto anche nove vittime a Kitayung. Si contano inoltre più di 170 case crollate. (*Radio Stefani*).

FIRENZE, 27

Padre Guido Alfani comunica in data 26 giugno: La sera del 24 corr. alle ore 23,8,30 un nuovo e più violento terremoto rispetto a quello del 18 u. s. perturbò gli apparecchi sismologici dell'Osservatorio.

La prima idea che viene alla mente è che debba trattarsi di una grave ripetizione del terremoto dell'altro giorno, ma invece non è così, perchè sia per la distanza, che questa volta è risultata sensibilmente maggiore, come per i caratteri dei sismogrammi profondamente diversi si capisce che l'epicentro è certamente diverso.

Infatti la distanza del terremoto odierno si aggira a più di diecimila chilometri mentre quello dell'altro giorno risultava di 9300 chilometri.

Per ora non si sono avute notizie dirette dei luoghi colpiti, nè dell'uno nè dell'altro terremoto, il che fa ben sperare che si trovino in località disabitate e non abbiano perciò prodotto nè danni nè vittime.

Cade da un granaio e muore

VERONA, 27

Delfina Rocca di anni 69 abitante in via Cesare Betteloni 3 (Borgo Venezia) per l'improvviso cedimento del pavimento del granaio dove era salita per alcune faccende è precipitata nella cucina sottostante battendo la testa sul marmo del secchiaio. In seguito alle gravi lesioni interne riportate la povera vecchia è spirata poco tempo dopo.

L'oscura morte di un milanese investito dalla propria auto

MILANO, 27

Giunge notizia da Asso che stamattina alcuni contadini, che si trovavano a passare sulla mulattiera, che porta ad Asinigo, rinvenivano addossata alla montagna una piccola automobile con la targa 99-Mi e poco discosto un individuo sulla trentina dall'aspetto distinto, che non dava più segno di vita e che aveva la gamba destra sfracellata.

Chiamato un medico questi constatava che la morte dello sconosciuto risaliva ad almeno 10 ore prima e che era dovuta ad un colpo d'arma da fuoco al costato destro con fuoruscita del proiettile dal lato sinistro.

Nessun documento gli fu trovato indosso, che permettesse l'identificazione. In tasca gli furono trovate solo due lire e venti centesimi oltre ad un documento della Prefettura di Milano, privo però del nome e della data, evidentemente lacerato.

E' risultato che il conduttore della piccola macchina deve aver errato durante la tempesta che imperversava nella notte abbordando la mulattiera, impraticabile per un'automobile. La macchina deve aver sofferto qualche avaria e il conduttore, sceso, per procedere ad una riparazione, rimaneva preso fra la macchina stessa, che deve aver retroceduto e il fianco della montagna. Resta da spiegare il colpo di rivoltella che ha causato la morte dello sconosciuto, ad identificare il quale fervono le indagini anche da parte della questura di Milano.

Annega in un torrente in piena

BELLUNO, 27

Il contadino Bertagno Menico fu Celeste di anni 55, dalla frazione di Sarrogna, stava rincasando. Per far presto pensò di guadare, nei pressi di Modolo un piccolo torrente in piena. Ma venne travolto e stamane fu trovato cadavere. Sul sit per le constatazioni di rito, si sono recati i carabinieri della nostra stazione.

CORRIERE COMMERCIALE

Sostenutezza nei vini

Mercato vinicolo intonato a discreta fermezza. La situazione tecnica del mercato è tale, del resto, da giustificare, se non un aumento, una buona sostenutezza, dei vini di qualsiasi gradazione, serbevoli ed immuni da difetti.

La richiesta dei compratori è volta in particolare modo verso le migliori qualità dei vini da taglio, sia bianchi che rossi, ad alta gradazione e perfettamente sani.

Trascurati invece o presi in considerazione soltanto a prezzi bassissimi, sono i vini non conservabili, o comunque di cattiva qualità, dei quali, purtroppo, è costituita la grande maggioranza delle rimanenze.

Fraticamente irrealizzabile permane l'esportazione verso la Francia a causa dei prezzi che, con l'aggiunta delle spese di trasporto e dogana, risultano troppo elevati per le qualità di 11-12 gradi rosse, di buon corpo e colore, richieste dai compratori francesi. Sempre per ciò che riguarda l'esportazione dei vini italiani in Francia, una certa sostenutezza si nota da parte dei produttori Siciliani; giova però tenere conto che si tratta di un modesto quantitativo contingentato.

L'andamento della stagione non è certo favorevole, in generale, alla vegetazione della vite. Freddo, pioggia e grandine ostacolano la cacciata e se ancora non si hanno a lamentare malattie, lo si deve alle cure che i viticultori hanno per le vigne ed ai frequenti trattamenti anticrittogamici. Si sottrae in parte ai danni prodotti dal cattivo tempo l'Italia Meridionale dove la vegetazione procede abbastanza bene.

Il mercato dei foraggi

Malgrado il listino ultimo segni ribassi generali per tutte le qualità di fieno locale od importato, il mercato di questo prodotto agricolo in questi giorni fa registrare un andamento più sostenuto. Detto listino, comunque, quota come massimo il prezzo di L. 34 il quintale per il bresciano maggengo pressato su vagone Milano, e come minimo quello di L. 20 per il fieno di marcita milanese. L'agostano spunta prezzi di L. 26-28 se di produzione bresciana, e 25-27 se di produzione piemontese. Il maggengo di quest'ultima provenienza quota L. 28-30, mentre quello milanese raggiunge anche le 32 lire. L'emiliano si paga L. 23-25, come pure l'erba medica, il tutto pressato a fuoco.

Si sono iniziati i primi contratti, ma anche in questo caso i prezzi sono stati insoddisfacenti per i produttori: contratti riferentisi per lo più a piccole quantità ed a merce di pronto ritiro, ancora in fermentazione. I detentori si mostrano tuttavia sostenuti, non volendo vendere a tali livelli non remuneratori. Un movimento graduale di miglioramento si è però già manifestato, in particolar modo nel Piemonte.

Di previsioni è sempre difficile farne, per quanto la nuova campagna sia ormai avviata. Ad ogni modo, il raccolto del primo e del secondo taglio è risultato inferiore a quello degli anni scorsi; ma si deve tener presente che gran parte dei prati nuovi, dopo il primo taglio, sono stati imessi a coltura cerealicola, e ciò in seguito ai bassi prezzi che si prevedevano per la produzione foraggera.

La richiesta si mantiene per lo più moderata, pur tenendo calcolo delle disponibilità attuali.

La stagione piovosa, salvo casi di eccessivo slavamento ed umidità, si mantiene favorevole ai prati temporanei o permanenti, ed anche a coloro che ancora intendessero di seminare qualche erbaio dopo il grano o granone, in modo da sfruttare il terreno sino ad autunno inoltrato.

Diamo infine i prezzi comparati delle varie zone produttrici dell'alta e media Italia:

Maggengo: Alessandria da L. 19 a 23; Varese 20-22; Bergamo 18 a 23; Brescia 21-28 (vecchio); Ferrara 14-16 (mercato attivo); Modena 20-22 (pochi affari); Verona 16 a 20; Mortara 21-23; Tortona 18-20; Vicenza 14-16 (vecchio 18-22); Pavia 19-24; Reggio Em. 17-18; Mantova 21-24; Cremona 15 a 20; Treviso 17-21.

Agostano: Alessandria L. 19-20; Bergamo 13-14; Brescia 19-20; Verona 13 a 16; Vicenza 15-20; Mantova 18-22; Perugia 20-22; Treviso 13-17.

Mercato della lana e cotone

Il mercato internazionale della lana si mantiene molto sostenuto. Sul nostro mercato la domanda è attiva ed i prezzi segnano qualche aumento. Le lane d'Italia seguono l'andamento generale e buone partite di merce della nuova tosa hanno potuto essere vendute a prezzi relativamente elevati.

Il mercato cotoniero è stato, in generale, abbastanza attivo, nonostante l'andamento instabile dei corsi sul mercato americano. La tendenza dei prezzi è stata, in prevalenza debole.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 27 — Frumento ferrarese fino (al q.le) da 90 a 91 — id. buono mercantile da 85 a 89 — id. mercantile da 79 a 84 — Frumentone ferrarese da 46 a 48 — Farina di frumento tipo 00 da 145 a 147 — id. tipo 0 da 135 a 137 — id. tipo 1 da 132 a 134 — id. tipo 2 da 129 a 131 — Crusca da 21 a 24 — Tritello da 21 a 24 — Farina gialla abburattata da 65 a 68 — id. con crusca da 58 a 60 — id. per uso zootec. da 56 a 58.

Bozzoli: Bozzoli freschi (al kg.) da L. 3,20 a 3.50.

Sementi: Seme canapa raccolto (al q.le) da L. 80 a 90 — Seme medica prima da 365 a 405 — Seme trifoglio prima da 300 a 350.

Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da 270 a 280 — id. fina del Ferrarese da 270 a 275 — id. buona del Ferrarese da 255 a 265 — id. comune da 225 a 245 — id. inferiore da 180 a 200.

Foraggi: Erba medica sciolta (al q.le) da 10 a 12 — Fieno misto sciolto da 12 a 14 — Fieno maggengo sciolto da 13 a 15.

Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro (al q.le) da 140 a 220 — Vacche da lavoro da 130 a 210 — Buoi da macello 1.a qual. da 195 a 220 — id. id. di 2.a qual. da 135 a 160 — Vacche da macello di 1.a qual. da 175 a 200 — id. id. di 2.a qual. da 125 a 145 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 150 a 215 — Vitelli di 1.a qual. da 290 a 320 — id. id. di 2.a qual. da 235 a 270 — Maiali grassi da kg. 180 e più da 420 a 440 — id. id. da kg. 150 a 180, da L. 390 a 420 — id. id. da kg. 120 a 150, da 370 a 390.

Pollame: Faraone (al kg.) da 6 a 6.50 — Polli novelli da 7.20 a 7.50 — Galline da 5.50 a 5.80 — Tacchine da 4 a 4.20.

Latte e derivati: Latte di vacca intero (al hl.) da 41 a 45 — Burro grezzo di pura panna (al kg.) da 5.30 a 5.40.

Andamento del Mercato — Frumento e farine di frumento: calmo. Frumentone e farine gialle: fiacco — Sementi: calmo — Tessili: sostenuto — Foraggi: debole — Bestiame. Bovini: calmo — Maiali: calmo — Agnelli: attivo — Pollame: attivo — Latte alimentare: ancora in ribasso — Burro: in buona vita — Formaggio: calmo.

Il mercato della canapa

La fermezza di questo mercato si è accentuata, in seguito ad una maggiore domanda da parte dell'industria nazionale e anche dall'estero. Si sono conclusi numerosi affari, a prezzi in aumento. Il fatto che nei primi tre mesi dell'anno si sono esportati 30.000 quintali più dell'anno scorso e che le rimanenze esistenti non bastano a coprire la quantità che è stata esportata da giugno ad agosto del 1932, giustifica la sostenutezza dei detentori.

Quotazioni della Piazza di Bologna: morelli buoni L. 270-280; morelli medi 255-265; andanti 235-250; partite buone 265-275; partite medie 255-260; andanti 240-250; stoppe in natura 1.a 2.a 3.a e canaponi 110-135. Sulla Piazza di Ferrara i prezzi si aggirano, in media, sulle seguenti basi: canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento L. 270-280; canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 270-275; buona 255-265; comune 225-245; inferiore 180-200. Sulla Piazza di Napoli le qualità fini da pettine hanno raggiunto, per piccole partite L. 340-345; il mezzo spago mezzo extrissimo per esportazioni si è venduto intorno a L. 318-320 al quintale. Le rimanenze vanno rapidamente assottigliandosi, e si ritiene che si arriverà alla nuova campagna senza stock.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del 26 Giugno 1933 - XI:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	81,35
Consolidato 5 per cento	89,35
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,02
Buoni Tesoro 1941 5 per cento	102,60
» 1940 »	102,57
» 1934 »	101,07
Opere Pubbliche 5 per cento	464,25
Cogne — 1.a serie 6,50 per cento	514,—
Cogne — 2.a serie 6 per cento	503,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risp. Milano 5 per cento	499,50
Cassa Risp. Milano 6 per cento	610,—
Cassa Risp Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risp. Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	509,—
Credito Fond. Roma 5 per cento	494,75
Credito Fond. Roma 6 per cento	507,75

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	499,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	501,50
Credito Navale 6,50 per cento	498,—
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1932 6 per cento	503,50
Edison em. 1931 6 per cento	494,75
Emiliana 6 per cento	495,—
Forze Idrauliche 6 per cento	444,—
Selt 6 per cento	500,75
Meridionale Elettricità 6 per cento	480,—
Seso 6 per cento	456,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	502,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	505,50

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	81,35	81,35
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	89,35	89,15
Ven. 5%	100,—	1,75	1-1-33	87,40	87,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1620,—	1620,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	995,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	250,—	20,—	18-4-32	377,—	377,—
Meridion.	500,—	19,500	2-1-33	600,50	603,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	18,—	18,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	142,—	140,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-8-32	1560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	166,—	166,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-8-32	2590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-5-32	170,50	172,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	109,50	109,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	156,—	157,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	110,—	110,50
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	224,—	224,75
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	150,50	151,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	541,50	541,25
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	328,—	328,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	148,—	148,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	120,—	120,—
Esidania	150,—	25,—	14-3-32	299,50	299,50
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	965,—	965,—
Raffin. L. L.	200,—	67,50	29-3-32	420,—	420,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,75	8,75
Beni Stabil	200,—	40,—	28-3-32	205,—	207,—

CAMBI	26	27		26	27
Francia	74,95	74,70	Germania	4,54	4,4850
Inghilterr.	64,65	64,75	Belgio	2,6675	2,6675
S.U.A.	15,27	15,27	Spagna	160,—	160,—
Svizzera	367,50	367,50	Olanda	7,64	7,64

BORSA DI TORINO

TORINO, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81,05 — id. fine mese 81,25 — Consolidati 5 per cento cont. 88,95 — id. fine mese 89,225 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 101 — id. 1940 102,65 — id. 1941 102,65 — Banca d'Italia 1625 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 607 — id. Mediterranee 380 — Navigazione Alta Italia 64,75 — Lloyd Sabaudo 33,25 — S.N.I.A. 172,25 — Terni 148 — F.I.A.T. 225 — Nebiolo 105 — Tedeschi 63 — Olcine Savigliano 735 — Bauchiero 152 — Elettricità Alta Italia 50,25 — Sip 22 e 3 ottavi — Italiana Gas 12 e 5 ottavi — S.T.I.G.E. 82,50 — Monte Amiata 40 — Montecatini 110 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 78 — Obblig. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 499 — Obbl. Fondiarie 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503,50. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 64,75 — Zurigo 366,65 — New York 15,27.

Fine pietosa di una bimba

VICENZA, 27

Alle 15.35 di ieri presso il cavalcavia di Poiana di Grissignano di Zocco la piccola Piva Wally di Augusto di mesi 15, lasciata momentaneamente incustodita, andava a sedersi sul binario della linea Poiana di Granfion-Legnago. Sopraggiungeva il treno viaggiatori 345 il cui macchinista vista troppo tardi la piccina non riusciva ad evitare l'investimento. La piccina veniva pietosamente raccolta. L'autorità si è recata sul posto per gli accertamenti di legge.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

FUMATORI !
QUESTA LOSANGA

È IL SEGNO DEL PRODOTTO SUPERIORE

MACEDONIA EXTRA

È L'INDIMENTICATA MACEDONIA D'ANTEGUERRA

IL SOGNO DI TUTTI I FUMATORI

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO e INTESTINO
S. Vitale 46 - Ore 10-12 14-16

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 91-61
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

Letture buone

Preveniamo, con buone letture, il grande male che ogni anno, tra i Villeggianti delle Stazioni Climatiche e Balneari, vanno spargendo i libracci protestanti, atei ed immorali!

La Pia Società S. Paolo offre ai Rev.di Parroci, ai Dirigenti delle Associazioni Cattoliche e a tutti i buoni, molte facilitazioni per compiere tanto bene; dà libri morali-educativi con forti riduzioni, assortiti per le varie classi di persone:

PER GIOVENTU' MASCHILE

1. — 10 Volumi scelti fra libri di cultura, biografie, romanzi ed avventure, del prezzo di L. 46, si cedono per *sole* L. 33 *franco porto.*

2. — 25 Volumi scelti come al N.ro 1 del prezzo di L. 114, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. — 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 234,50, si cedono per *sole* L. 165,75 *franco porto.*

PER GIOVENTU' FEMMINILE

1. — 10 Volumi scelti fra letture amene, cultura vite di Santi, Avventure, del prezzo di lire 39, si cedono per *sole* L. 30 *franco porto.*

2. — 25 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 111,50, si cedono per *sole* L. 78 *franco porto.*

3. — 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 221,60, si cedono per *sole* L. 155,70 *franco porto.*

PER FANCIULLI E GIOVANETTI DAI 6 AI 15 ANNI

1. — 10 Volumetti assortiti fra raccontini, fiabe, fatti missionari e patriottici, del prezzo di L. 18,50, si cedono per *sole* L. 14 *franco porto.*

2. — 25 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 57, si cedono per *sole* L. 44 *franco porto*

3. — 50 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 154.60, si cedono per *sole* L. 104 *franco porto.*

PER LE FAMIGLIE CRISTIANE

1. — 10 Volumi assortiti fra libri di cultura, Vite di Santi, letture amene-istruttive, del prezzo di L. 43,50, si cedono per *sole* L. 32 *franco porto.*

2. — 25 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 106,50, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. — 50 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249,50, si cedono per *sole* L. 182, *franco porto.*

N. B. - Dietro richiesta si mandano catalogi e preventivi di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti Parrocchiali, Scolastiche.

Rivolgersi: « *Associazione Generale Biblioteche* » PIA SOCIETA' SAN PAOLO, *ALBA* (Cuneo); C. C. P. N° 2/748.